

ANNO 45 · N. 467 · OTTOBRE 2025 · € 2,50

# Sermidiana magazine



**ENRICA BERGONZINI**  
grafica con passione

PROGETTI DI GRAFICA  
EDITORIA E STAMPA

[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

## VERTICAL PARTY RADICI LOCALI, VISIONE GLOBALE



SCATTI D'AUTORE



LIBERTÀ CON PROMESSA  
scatto di Sandro Tomirotti

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aps Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006  
Iscrizione Registro Stampa: 2058  
Iscrizione RUNTS: n 848679 del 12/06/2023  
Spedizione in A.P. - 70% Filiale di Mantova  
C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
Giornalista Pubblicista  
n.138447 O.D.G.Lombardia

**Redazione**  
Armando Fioravanti · Imo Moi  
Chiara Mora · Marco Vallicelli

**Hanno collaborato a questo numero**  
Barbieri Attilio · Bifulco Maria Consiglia  
Bruschi Maria Rita · Cavatton Maurizia  
Cecon Fiorenza · Freddi Fabio  
Garbellini Luana · Gramola Gisa  
Malavasi Viviana · Mantovani Siro  
Marchioni Alfonso · Moi Francesca  
Orsatti Franco · Rizzi Franco  
Santini Sonia · Tralli Giulia  
Tralli Lidia · Vicenzi Ivan  
Zerbini Angy · Zibordi Anna Elena

**Fotografie** Davide Rampionesi  
**Collaborazione web**  
Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione**  
Enrica Bergonzini *grafica con passione*  
info@enicabergonzini.it

**Stampa** Arte Stampa · Urbana (PD)

**Redazione**  
46028 Sermide e Felonica (MN)  
via Indipendenza 63  
Tel. 0386/61216 · info@sermidiana.com  
amicidisermidiana@cnaspec.it  
SDI: W7YVJK9  
www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo**  
Ordinario euro 25,00  
Sostenitore euro 50,00  
Estero Europa euro 80,00  
Estero fuori Europa euro 100,00  
c/c Postale 1043861077  
IBAN: IT8000760111500001043861077  
(La quinta cifra è la lettera O maiuscola)  
Redazione: via Indipendenza 63  
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana Aps.  
È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

**Informativa sulle tutela alla privacy**  
I dati personali degli abbonati a Sermidiana Magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

# QUANDO LE COSE FUNZIONANO

**I**l mese di settembre si è aperto con un evento molto interessante alla nostra Nautica rinnovata, il Vertical Party, una vera e propria festa organizzata da Stuff Fashion Boutique e nello specifico da Mirka Malvardi, la titolare del negozio di abbigliamento e accessori femminili, e dalle sue collaboratrici, e intenzionalmente uso il femminile sovraesposto, non me ne vorrà l'unico uomo.

Una festa a cui hanno partecipato più di 200 persone, provenienti da tutta la penisola e oltre, che ha richiesto una attenta organizzazione delle disposizioni di sicurezza e dei dettagli, mettendo insieme pubblico e privato, al fine di garantire una serata piacevole all'insegna della buona compagnia, della buona musica e del buon cibo.

Sono davvero diversi i motivi per cui vale la pena condividere la soddisfazione per la buona riuscita di questo evento.

Prima di tutto, in un momento storico in cui le attività commerciali fanno fatica a mantenere le serrande alzate, questa realtà sermidese ha saputo individuare strategie commerciali e di marketing in grado di costruire una vera e propria comunità, di più di 328.000 followers, ma potremmo italianizzare con "affezionate", che si ritrova fisicamente nel negozio, ma soprattutto sui social e sul sito internet. Ciò che tiene insieme non è solo la qualità del prodotto, ma anche la capacità di parlare a tutte e a ciascuna (c'è anche la possibilità di consulenze personalizzate) con le parole giuste, che non si rivolgono solo al corpo, ma alla donna che c'è dentro, con le sue insicurezze, la sua vita reale, gli alti e i bassi.

Secondo, mi piace sottolineare il genere di questa squadra vincente. Si tratta di una donna, capitana d'impresa, e di un gruppo di lavoro quasi interamente al femminile, la quota azzurra è rappresentata da un solo uomo, al momento. Le donne che sanno fare squadra non sono una realtà molto diffusa, dietro c'è sicuramente studio, formazione, impegno, devozione e anche quella determinazione che fa superare i momenti difficili, in nome di obiettivi ben individuati e condivisi.

Terzo, al Vertical Party non si è celebrata solo un'attività commerciale che funziona, ma un intero territorio. La famiglia di Stuff ha saputo fare squadra anche con chi promuove le eccellenze della zona dal melone, al tartufo, dalla Latteria Mogliese al Tiroto - Presidio slow food, solo per citarne alcune.

Quarto, per celebrare questa bella realtà si è scelto di dare risalto alle strutture locali e non di affidarsi a location più blasonate. La Nautica Sermide è stata riqualificata proprio in questi ultimi mesi per dare una spinta positiva al cosiddetto turismo lento, quello delle due ruote, dei camper, delle passeggiate fuori porta. Far conoscere questo scorcio del basso mantovano ad un pubblico così vasto è senza dubbio una dichiarazione d'amore, non trascurabile.

Infine, bello il messaggio.

Il nome scelto per l'evento "Vertical Party" fa riferimento a uno dei principi base del vestirsi con consapevolezza e intelligenza: verticalizzare, ovvero come direbbero le nostre nonne "slanciare", proiettare verso l'altro, conferire altezze, che forse non ci sono fisicamente, ma che si possono ricreare con accurate scelte di stile, di colore, di consistenze.

Verticalizzare però è anche una questione di postura, non solo fisica - pancia in dentro e petto in fuori - ma soprattutto personale. Le donne ancora troppo spesso sono schiacciate da stereotipi di genere che le relegano ai compiti di cura, da stereotipi che ne ritagliano il valore in base alle aspettative sociali che incarnano. Verticalizzare implica alzare la testa, è dichiararsi, amarsi e viverci. Non sempre ci si riesce, ma è bello imparare che la cura di sé, che passa anche attraverso il vestirsi con cura e rispetto di sé, possa aiutare. "Abito" è anche voce del verbo "abitare" e ciò che si abita è la casa in cui ci si sente liberi tra gli affetti e le cose che contano.



## INTRAPRESA

6 | AZIENDE DEL TERRITORIO

## PRIMO PIANO

8 | DAL MUNICIPIO

10 | EVENTI

## COMUNI

13 | CASTELNOVO BARIANO

14 | LOCALITÀ FELONICA

15 | LOCALITÀ BORGOFRANCO

16 | CASTELMASSA

17 | LOCALITÀ CARBONARA DI PO

## SPORT

18 | OPEN DAY SPORTIVO

20 | CALCIO 2ª CATEGORIA

21 | ANTARES

## ASSOCIAZIONI

22 | UNITÀ PASTORALE  
RIVIERA DEL PO

26 | FONDAZIONE SALUTEVITA

32 | PROLOCO SERMIDE

33 | AUTORI DIARI DI VIAGGIO

34 | AUSER

## SPECIALE

27 | FESTIVALE LETTERATURA 2025

## RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

31 | DALLA BIBLIOTECA

35 | VECCHIE STORIE SERMIDESI

36 | LIBRI

37 | L'ÀNGUL DAL DIALET

38 | IL SONNO DELLA RAGIONE

39 | COQUINARIA

40 | LICEO GALILEI

42 | SALUTE E BENESSERE

44 | PARLIAMO DI AUTO

45 | AMICI PELOSETTI

46 | RACCONTI

48 | SÌ VIAGGIARE

50 | COME ERAVAMO

52 | AMARCORD

54 | IL NOSTRO RISORGIMENTO

55 | SCRITTO DA VOI

# ARTESTAMPA INCONTRA SERMIDIANA



La redazione di Sermidiana insieme alla famiglia Corradin

→ Domenica 14 settembre a Vo', comune del padovano detto "Porta occidentale" dei Colli Euganei, perché in prossimità del confine con la provincia di Vicenza, si è celebrata per il secondo anno consecutivo la bella amicizia che lega la famiglia Corradin, proprietaria di Artestampa che da 19 anni ogni mese dà una solida realtà di carta a Sermidiana Magazine, e la famiglia di Sermidiana. La tipografia, sita in Urbana, è ormai partner consolidata anche per i libri e i materiali informativi che in questi anni hanno visto la luce nella redazione di Sermidiana.

Dopo la riunione conviviale a tavola nell'Agriturismo Bacco e Arianna immerso nei vigneti che producono vini pregiati e premiati, l'allegria brigata si è spostata all'Abbazia di Praglia, a Teolo, per godere dell'aria leggera e del complesso benedettino. Il sodalizio Corradin - Sermidiana va oltre la professione e la formalità dei rapporti, perché ci si è riconosciuti con gli stessi valori umani e culturali e con la medesima passione per il proprio territorio. Appuntamento al prossimo anno, allora, per il ventesimo e le nozze di porcellana!



## ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA LUIGI LUI NUOVO PRESIDENTE PROVINCIALE



→ Il 16 settembre scorso si è tenuta presso il Ristorante "Le donne di Alfeo" di San Giacomo Po l'assemblea degli iscritti della Sezione mantovana dell'Associazione Mazziniana Italiana. Nuovo presidente della sezione è stato eletto il prof. Luigi Lui di Sermide e Felonica, che succede a Federica Gualtieri. A quest'ultima sono andati i più calorosi ringraziamenti dei soci per il lavoro svolto. Luigi Lui, docente di Lettere alle Superiori fino al 2006 e giornalista pubblicitista, è il direttore responsabile di «Sermidiana Magazine» la vivace rivista che si occupa della storia e della vita culturale e politica di Sermide e Felonica e di altri comuni del basso mantovano. Con la sua redazione è instancabile promotore di incontri e pubblicazioni, tra cui il recente libro di Siro Mantovani, Sermide città medaglia d'oro del Risorgimento. Il neo presidente proseguirà nell'azione sin qui svolta dall'Associazione di valorizzazione dell'opera di Mazzini e della tradizione democratica del Risorgimento, di cui Mantova è stata uno dei centri più importanti.

**Maurizio Bertolotti**



## TOUR INTERREGIONALE



→ Il Po ha sempre diviso-unito, nel segno lombardo-veneto in senso storico e socio-economico la rodigina Castelmassa e la mantovana Sermide (oggi Sermide e Felonica), Comuni punti di riferimento interregionale sempre: si pensi solo alla finitima Emilia. A metà settembre in senso amicale Fausto Merchiori con la moglie Luisa Fontanesi, insieme a Graziano Azzalin sono stati turisticamente sul Po. Personaggi noti. Fausto Merchiori come dirigente scolastico ha rifondato a Badia (1983-2002) l'allora Itfs, che denominò Luigi Einaudi, elevandolo a dimensione Ue dopo l'iniziale rischio chiusura. Dal 2006 al 2011 è stato sindaco di Rovigo, dopo di lui la città delle rose a Palazzo Nodari ha conosciuto solo commissariamenti: Bruno Piva 2014; Massimo Bergamin 2019; Edoardo Gaffeo 2024. A Gaffeo nel 2024 è succeduta Valeria Cittadin, la prima donna a Palazzo Nodari tuttora in carica. Graziano Azzalin: vice di Merchiori dal 2006 al 2011, consigliere regionale per due mandati sino al 2020, dal 2024 presidente provinciale Auser.

A Castelmassa sono stati accolti dal professor Paolo Brenzan, noto storico locale e presidente della biblioteca Fornasari. Con la sua guida hanno salito la scalinata urbana dell'argine, poi hanno ammirato dall'alto piazza Libertà (sullo sfondo la bella parrocchiale

secentesca) diventata di fama mondiale quando Giovannino Guareschi ne fece la copertina in Don Camillo mondo piccolo (1948: best seller di fama mondiale, uno dei pochi della letteratura italiana). A seguire una breve visita storica in paese e il ricevimento da parte del sindaco Federico Ragazzi, uno dei più giovani in Polesine.

Seconda tappa stavolta oltrepò a Sermide. Qui sono stati ricevuti in redazione dal direttore Luigi Lui e dal vice Imo Moi. Grossa realtà il magazine mensile sermidese: 11 numeri annui, 3.000 copie annuali, 500 abbonamenti, con settembre si è arrivati al 466° numero mensile, sostegno comunale, numerosi sponsor. Come casa editrice Sermidiana è arrivata a 30 pubblicazioni. L'ultima, prestigiosa 2025 è "Sermide città medaglia d'oro del Risorgimento", scritta da Siro Mantovani. Il focus si riferisce al "marzo-luglio 1848 in cui Sermide è stata protagonista di gesta riconosciute con la medaglia d'oro al valor patrio nel 1899, insieme all'elevazione al rango di città, unico centro non capoluogo di provincia ad ottenerlo". 1848 anno delle rivoluzioni europee: pure Sermide si ribellò agli austriaci, i quali reagirono con una dura repressione. Su questo libro e sulla storia di Sermide si è suggellato l'originale tour interregionale rivierasco.



LE "BOTTEGHE STORICHE" DI SERMIDE E FELONICA

# LA MACELLERIA BENEDUSI LA BOUTIQUE DELLA CARNE

l'unica rimasta a Sermide, in via 29 Luglio 1848, la Fossa



L'interno del negozio

## UN PO' DI STORIA

### LA PRIMA APERTURA

La macelleria Benedusi apre nel 1982 quando Isarco preleva l'esercizio di Mario Gavazzoni, allora posto sull'angolo tra via 29 Luglio e il vicolo verso la trattoria Cavallucci. Questa prima fase ha comportato naturalmente l'acquisizione di nuove competenze, tuttavia non è stata particolarmente complessa perché il nostro Isarco contava già su una bella esperienza lavorativa, avendo avuto un allevamento di maiali a Burana al quale accompagnava la produzione propria di salumi venduti poi nei mercati regionali vicini, a Forlì e a Reggio Emilia in particolare. Avrebbe desiderato vendere la carne del suo allevamento anche nel nuovo negozio ma non ne ebbe l'autorizzazione per cui allestì una macelleria con carni acquistate.

### IL RILANCIO NELLA SEDE ATTUALE

Nel 1992, dopo 10 anni, Benedusi apre la nuova macelleria, nella stessa via

ma al n°51, dove lavora attualmente. Il locale, quello dell'ex latteria di Luciana e Nino Popi, viene completamente ristrutturato sia per quanto riguarda la vetrina esterna e l'ambiente espositivo interno, che per tutto ciò che serve alla refrigerazione ed alla lavorazione delle carni. L'offerta si allarga inoltre a diversi prodotti alimentari confezionati di prima necessità. Inizia una fase di rilancio in cui la macelleria aumenta la sua attività anche a seguito della chiusura delle altre macellerie. Di fatto



I lavorati di Isarco



Isarco, Laura e Marina davanti alla loro macelleria

rimane attualmente l'unica del paese: Isarco è coadiuvato dalla moglie Laura e, da qualche anno, dalla figlia Marina che, grazie a maggiori conoscenze informatiche, aggiunge un tocco di attualità imprenditoriale. E merita davvero l'appellativo di boutique della carne per la grande cura del servizio.

### I PRODOTTI DELLA MACELLERIA

Le carni sono tutte lavorate da Isarco, che acquista il prodotto intero a poi lo confeziona. Ecco la sua varia offerta e la provenienza delle carni:

- il **vitellone** innanzitutto di cui viene acquistata una metà non frazionata dal macello di Santo Stefano (Sandrigo-VI), che poi Isarco



In evidenza il marchio Penna d'Oro

suddivide a seconda dei tagli che ne può ricavare: tagli grandi come spalla, coscia e lombata (da cui ricava le famose fiorentine) e medi o piccoli (fesa, girello, piccione, muscolo, scamone, sottofesa, filetto, noce e poi, ancora, doppione, punta di petto, collo, copertina. Con i vari tagli, a seconda delle richieste, produce arrostiti di sola carne o farciti, ad es. con salsiccia e crudo, brasati, spezzatini, ossibuchi.....;

- ▶ il **maiale** invece arriva a pezzi già tagliati dal salumificio Magnoni di Vigarano Mainarda: coppa, lombo, pancetta, stinchi e zampetti. Dal lombo in particolare Isarco ricava costine e braciole oltre alle parti con cui prepara saporiti arrostiti;
- ▶ la **polpa equina** è acquistata da Polesine Carni di Badia Polesine: scamone equino per bistecche e reale equino per spezzatino/stracotto;
- ▶ il **pollame**: galline, polli, capponi, faraone, tacchini, conigli, quaglie, piccioni e anatre provengono dall'Avicola Artigiana di Tresignana (FE); faraona, cappone e pollo sono garantiti dal marchio Penna d'Oro, il marchio di garanzia proprio dell'Avicola da dove arrivano anche agnello, castrato e arrosticini;
- ▶ la **selvaggina** (lepre, fagiano, cervo e cinghiale) arriva congelata dall'Avicola;
- ▶ gli **insaccati** sono forniti dal salumificio Giovannini di S. Croce come la carne salata e il roastbeef.



**Un bel grappolo di prelibati insaccati**

### I SERVIZI DELLA MACELLERIA PER UNA CLIENTELA VARIA ED ESIGENTE

La consegna a domicilio è molto richiesta e la macelleria Benedusi offre questo servizio con sollecitudine e gratuitamente. Un altro importante servizio è dato dalla possibilità di avere non solo arrostiti farciti già pronti ma anche arrostiti con ripieni preparati dai clienti stessi, che riescono quindi a realizzare le ricette di casa ottenendo poi un confezionamento professionale predisposto per una cottura ottimale. La concorrenza dei supermercati è battuta anche per queste opportunità, oltre che per la qualità dei tagli di carne e dei prodotti lavorati.

### LA QUALITÀ BENEDUSI: LAVORAZIONE PROPRIA E UN OCCHIO ATTENTO ALLE FIERE DELLE CARNI

La clientela della macelleria è varia e alcuni affezionati clienti arrivano anche dalle città, in particolare da Milano, Varese, Ferrara e Modena confidando nella qualità garantita delle carni. Pertanto Isarco si attiva molto frequentando le fiere del settore per un aggiornamento personale e per conoscere le novità del mercato, in modo da mantenere una clientela soddisfatta che ripaghi della fatica e delle tante ore dedicate con passione ad un esercizio d'eccellenza!

**Isarco alle prese col "vitellone": spetta a lui frazionarlo nei vari tagli**



### TUTTO PER IL BARBECUE

Il settore è in piena espansione con una crescita annua quasi del 5%. Da due anni si tiene la BBQ Expo a Brescia, dedicata al mondo del barbecue inteso non solo come grilling ma come vera e propria arte culinaria all'aperto. Anche da noi il piacere delle grigliate è più che affermato comprendendo vere e proprie sfide, come quella appena conclusa dei grigliatori alla Casa del Giovane in cui il 1° e 2° premio sono stati ottenuti con le carni della macelleria. Isarco, molto interessato al settore, si tiene al corrente delle novità e aspetta tutti con offerta di carni e ... di consigli sulle tecniche di grigliatura più adeguate!

### L'IMEAT: LA FIERA INTERNAZIONALE DEDICATA AL MONDO DELLE CARNI

*È proprio a questa fiera che Isarco guarda per mantenersi aggiornato; la frequenta annualmente ed è per lui un'occasione utilissima per migliorare la sua attività e stare al passo con le nuove esigenze. Nel corso degli ultimi anni il comparto carne è in forte evoluzione, grazie a metodi e tecnologie che hanno rinnovato il settore. iMEAT, nata nel 2013, è diventata un vero punto di riferimento ed è l'unica fiera internazionale in Italia che si rivolge anche ai negozi di macelleria oltre che ad industrie e aziende artigianali medio-piccole mettendo in relazione operatori e fornitori: una vetrina di attrezzature e tecnologie d'avanguardia per la lavorazione della carne con aree dimostrative dedicate anche alle tecniche di cottura. Un punto di incontro, confronto e aggiornamento professionale per tutti i soggetti coinvolti.*





## VISITA ISTITUZIONALE AL MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DEL FIUME PO



L'onorevole Andrea Dara, i Consiglieri regionali del territorio Alessandra Cappellari, Paola Bulbarelli e Marco Carra, oltre a una delegazione della Provincia di Mantova.

Il percorso espositivo del museo, ospitato nello storico Palazzo Cavriani a Felonica, racconta – attraverso filmati, fotografie, documenti e numerosi cimeli originali – gli eventi che segnarono il territorio mantovano tra le incursioni aeree del 1944 e il passaggio del fronte nell'aprile 1945. Felonica ebbe infatti un ruolo strategico nell'offensiva alleata di primavera, come punto di collegamento sul Po per gli eserciti statunitensi e britannici.

«Abbiamo potuto conoscere da vicino una realtà di straordinario valore storico e culturale – dichiarano i rappresentanti istituzionali presenti –. È nostra intenzione lavorare per arricchire ulteriormente il museo, anche con l'esposizione di mezzi militari dell'epoca, così da rendere ancora più vivo e coinvolgente il racconto della storia alle nuove generazioni».

**U**na corposa delegazione istituzionale ha visitato oggi il Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po di Sermide e Felonica, una realtà unica nel panorama lombardo e nazionale, riconosciuta come museo civico e centro di memoria.

Ad accogliere gli ospiti è stato il Sindaco Edoardo Maestri, il direttore del Museo Simone Guidorzi, insieme all'Amministrazione comunale e ai consiglieri comunali di maggioranza e opposizione. Alla visita hanno preso parte i Senatori Andrea Paganella, Manfredi Potenti, Paola Mancini,

### TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

*Cucina tipica  
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)





## RIPRESI I LAVORI SUL PONTE DI VIA GALVANI A MOGLIA

**S**ono ripresi nelle scorse settimane i lavori di sistemazione del ponte di Via Galvani sul Canale della Bonifica Reggiana Mantovana, in località Moglia. Se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, l'intervento dovrebbe concludersi entro poche settimane. Il cronoprogramma prevede le prove di carico già a fine settembre; seguirà poi circa un mese di attività necessario al collaudo, passaggio preliminare alla riapertura al traffico del ponte.

La chiusura dell'infrastruttura, risalente al 2019, ha comportato negli anni disagi per residenti e proprietari di terreni. L'avvio dei lavori non è stato immediato: l'ottenimento del finanziamento, la fase di progettazione e l'affidamento dell'opera hanno infatti richiesto tempi complessi e articolati.

L'impresa incaricata, insieme ai tecnici responsabili, ha operato per cercare di accelerare il più possibile le fasi di cantiere, nei periodi in cui le condizioni meteorologiche erano favorevoli per poter abbassare il livello del canale e permettere di eseguire le lavorazioni. Fondamentale si è rivelata la collaborazione con il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, che ha garantito un costante monitoraggio dei livelli del canale. Le piogge dello scorso anno hanno rallentato l'intervento; essendo infatti un canale di scolo, le abbondanti piogge non hanno permesso per molti mesi l'abbassamento del livello del canale. L'estate in corso ha finalmente reso possibile l'abbassamento programmato del livello delle acque, consentendo di proseguire i lavori in modo continuativo per le settimane necessarie.

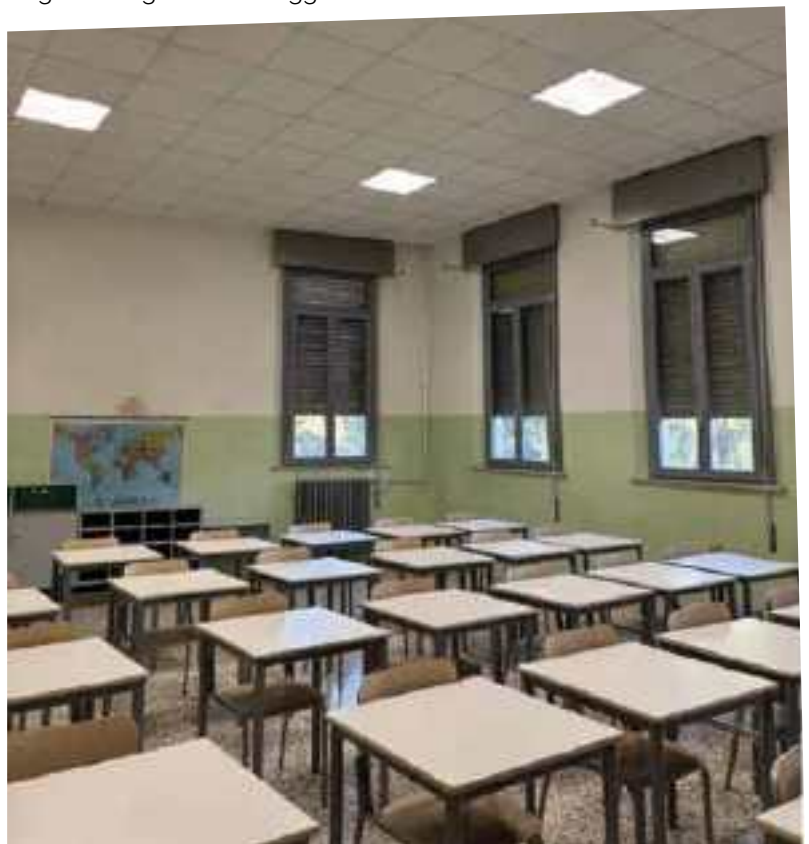
Il ponte di Via Galvani rappresenta il nono intervento (8 già conclusi e collaudati) realizzato in questi anni sui ponti del nostro territorio comunale grazie a un finanziamento complessivo di oltre 2,5 milioni di euro. Le opere hanno consentito la messa in sicurezza della viabilità, non solo sulle arterie principali ma anche sulle strade secondarie, che rivestono comunque un ruolo essenziale per la mobilità quotidiana e le attività del territorio comunale.

## NUOVA LUCE E NUOVI ARREDI PER LA SCUOLA PRIMARIA DI SERMIDE

**C**on l'avvio del nuovo anno scolastico la Scuola Primaria di Sermide può contare su aule in parte rinnovate. Ad inizio settembre, infatti, è stato portato a termine un intervento significativo che ha visto la completa sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con moderni impianti a LED ad alta efficienza. Oltre alla sostituzione dei corpi illuminanti sono stati installati sistemi di controllo automatico che ottimizzano l'uso dell'illuminazione in base alla presenza di persone, grazie ai sensori di movimento, o alla luce naturale disponibile, grazie ai sensori di luminosità.

L'operazione, resa possibile grazie a un contributo statale, constata in totale circa 94mila euro, ha permesso non solo di migliorare sensibilmente la qualità della luce nelle aule e negli spazi comuni, ma anche di ridurre i consumi energetici e i costi di gestione e manutenzione, con un impatto positivo in termini di sostenibilità ambientale e di risparmio per l'ente pubblico.

Accanto al rinnovamento dell'illuminazione, nelle scorse settimane la scuola ha potuto beneficiare anche della consegna di nuovi arredi per alcune aule. Sedie, banchi e altri complementi hanno sostituito quelli ormai datati, contribuendo a creare ambienti più funzionali e adatti alle esigenze degli alunni di oggi.



di gisa gramola

# STUFF

## L'IMPRESA FASHION DI MIRKA MALVARDI GIÀ PROIETTATA NEL FUTURO

**Mirka cos'è oggi Stuff? Quando e come sei passata dal negozio tradizionale di via Roma alla boutique digitale di via Amendola?**

Oggi STUFF è diventata molto più di un semplice negozio: è proprio un posto dove le donne vivono un'esperienza vera. Non ci limitiamo solo a vendere vestiti, ma accompagniamo ogni persona che entra nel nostro mondo a ritrovarsi, a sentirsi più sicura di sé e a trovare il coraggio di mostrarsi per quella che è davvero. E questo a prescindere dalla taglia o dall'età. Il trasferimento fisico da via Roma a via Amendola è successo nel giugno 2020, ma la vera svolta digitale è arrivata nel 2022 con il sito. Devo dire che è stata soprattutto un'intuizione di Eleonora Schifo che, insieme a me e Francesca Sala, e con Marco Silvestri come consulente marketing, ha dato vita a tutto questo progetto. All'inizio per me non è stato per niente facile! Non ero per nulla abituata a stare davanti a una telecamera a fare dirette e creare contenuti strutturati come vedevo sui social mi metteva proprio a disagio. Però ho trovato la mia strada decidendo di essere semplicemente me stessa, autentica e spontanea, esattamente come quando parlo con le clienti qui in negozio. Ed è stata proprio questa la chiave del nostro successo: le donne cercano la verità, vogliono riconoscersi anche nei piccoli difetti, e io non ho mai avuto paura di mostrare i miei.



**Audacia? Ingegno e studio? Fortuna? Si può fare dunque impresa anche in un piccolo comune grazie al web? E fare rete con imprese del territorio come sperimentato nel Vertical Party 2025 alla Nautica di Sermide?**

Secondo me serve proprio un mix di tutto: fortuna sicuramente, ma anche tanta passione, dedizione, studio costante e soprattutto - questo è fondamentale - l'abilità di riconoscere le persone giuste che possono diventare vere risorse per l'azienda. Ma la cosa più importante è avere un metodo, quello senza dubbio. Noi studiamo e ci aggiorniamo continuamente perché il mondo

digitale cambia a una velocità pazzesca e non puoi permetterti di rimanere indietro neanche un secondo! Abbiamo nel team sia persone con competenze già consolidate sia altre che sono cresciute con noi, un passo alla volta. L'azienda investe tantissimo nella formazione perché lo sappiamo benissimo: senza conoscenza non vai da nessuna parte. E poi c'è una cosa che per me è stata fondamentale: la forza del gruppo. Siamo proprio una squadra unita e complice, ci sosteniamo e ci confrontiamo ogni singolo giorno. Questa energia condivisa è stata determinante per la nostra crescita, perché da sola, te

*continua* ►







## Vertical Party 2025 radici locali, visione globale



**U**na splendida serata di fine estate alla Nautica di Sermide, con il tramonto sul Po e il volo degli uccelli a planare sulle acque ritrovate del grande fiume. Il "Vertical Party 2025" è stato un autentico trionfo. Oltre 200 ospiti hanno partecipato all'evento allestito per la community "Stuff Fashion Boutique" di Mirka Malvardi, brand locale che sta mostrando la ragguardevole forza d'impatto di una strategia di marketing territoriale con obiettivi chiari e condivisi. In un'atmosfera straordinaria di emozione e convivialità, questo marchio made in Sermide di moda donna, fashion e consulenze personalizzate, ha richiamato nel suggestivo alveo golenale della Nautica (anche lei rinnovata nel look) i protagonisti di una grande gruppo di utenti internet, giunti da tutta Italia e oltre (anche Inghilterra), occupando ogni posto disponibile negli alberghi del circondario. Ai molti che si chiedono cosa si possa fare per il rilancio di un territorio in crisi, la risposta concreta e perentoria di Mirka è questa: creatività, spirito d'iniziativa, entusiasmo e quel briciolo di utopia che non guasta mai. Gli ingredienti base del "Vertical Party", roba da rimanere a bocca aperta. «Riuscire ad unire, e vedere un entusiasmo incredibile, contagioso, inarrestabile è stata pura emozione – afferma Mirka Malvardi, ideatrice e CEO di Stuff, 328.000 followers. Questo evento dimostra quanto sia forte il legame che abbiamo costruito negli anni e quanto sia bello viverlo insieme, dal vivo». Inappuntabile l'organizzazione, grazie al marketing del Communication Manager Marco Silvestri. Il tocco di classe è quello di aver saputo coinvolgere come partner d'eccezione diverse eccellenze locali: "L'Orto in Tavola", "Azienda Agricola Nadalini", "Latteria Mogliese", "Il Tiroto (Presidio Slow Food)", "Tartufi del Borgo", "Chiosco 1906", "Esme Creations", "I Fiori di Elena" e "Grafilab". È proprio una di questi, Francesca Nadalini, a sottolinearlo: «Il marketing territoriale è un lavoro corale: offrire l'esperienza completa di ciò che un territorio può dare è il modo migliore per far sì che Sermide e le sue eccellenze restino nel cuore e nella mente di persone che poi portano queste emozioni in regioni lontane. Siamo tutti estremamente soddisfatti del valore che stiamo comunicando». Per il sindaco di Sermide e Felonica, Edoardo Maestri, «eventi come il Vertical Party mostrano quanto si possa ottenere, quando pubblico e privato collaborano per un obiettivo comune. Gli investimenti fatti per la Nautica stanno generando ricadute reali di trasformazione del territorio: la meraviglia degli ospiti, che hanno scoperto una realtà così bella e sorprendente, ne è la conferma.» Eh già, questa Nautica riqualificata è proprio un angolo di paradiso e si auspica di vederla protagonista sempre più spesso di eventi come "Vertical Party 2025: un successo che rimarrà nella memoria della community di Stuff e di tutto il territorio, a dimostrazione che con obiettivi chiari, competenze e collaborazione integrata si possa parlare a un pubblico ben oltre le mura di Sermide.

Siro



▶ lo assicuro, non sarei mai arrivata fin qui. Il web ci ha dato l'opportunità di costruire un'impresa anche qui in un piccolo comune, ma quello che ci ha rese davvero solide è stata la capacità di mettere insieme testa, cuore e competenze. E una cosa bella: proprio il digitale, unito a questo spirito di squadra, ci ha permesso di costruire relazioni nuove sul territorio. Il Vertical Party 2025 alla Nautica di Sermide ne è stato l'esempio perfetto: un evento nato dalla voglia di incontrare dal vivo la nostra community e, allo stesso tempo, di creare insieme ad altre imprese locali un momento di condivisione che ha fatto emergere le eccellenze del nostro territorio. Perché nelle realtà piccole come la nostra, spesso si tende a guardare solo dentro la propria azienda, dimenticandosi che collaborando con altre realtà – anche se magari apparentemente distanti dal nostro settore – i risultati si moltiplicano davvero. Per noi è stata una risorsa incredibile, e siamo state felicissime che le aziende che abbiamo contattato abbiano aderito con tanto entusiasmo. È stato proprio un progetto inclusivo, costruttivo e che ha dimostrato una cosa semplice ma vera: quando le forze si uniscono, i risultati crescono in maniera esponenziale e portano valore a tutti.

### **Quante persone formano oggi il tuo staff? Com'è organizzato il lavoro, come sono le vostre relazioni?**

Oggi STUFF è composta da 9 persone, ed è proprio questo che la rende speciale. Siamo un gruppo veramente affiatato, ognuna con un ruolo preciso ma tutte con lo stesso obiettivo: far sentire ogni donna

accolta e valorizzata. Ti parlo un po' di loro: Anna si occupa del servizio clienti online ed è proprio la voce che rassicura e accompagna le clienti in ogni dubbio o necessità. Giulia è la nostra e-commerce manager, diciamo la mente che fa funzionare tutto il sito e rende l'esperienza digitale fluida e innovativa. Elisa è la responsabile amministrativa, il nostro vero equilibrio: tiene tutto sotto controllo con una precisione e pazienza. Eleonora, la nostra social media manager, è stata proprio fondamentale nella nascita e crescita di STUFF. Lavora al mio fianco nella pianificazione dei contenuti social e si occupa delle analisi dei trend di mercato. Gaia è la responsabile logistica, il motore instancabile che garantisce che ogni ordine arrivi puntuale, preciso e curato nei minimi dettagli. Melissa è la store manager e rende ogni ingresso in negozio un'esperienza unica. Si occupa anche dell'inventario, del magazzino e prepara i dati degli articoli per il sito, unendo perfettamente relazione e organizzazione. Elena è l'assistente alla vendita e alla logistica, un supporto davvero prezioso in entrambe le aree: affianca le clienti con grande sensibilità e allo stesso tempo dà una mano concreta nell'organizzazione interna. E poi c'è Marco Silvestri, il nostro consulente marketing, che ci guida con visione e strategia, aiutandoci a guardare sempre un passo avanti. Siamo proprio una squadra coesa e complice: ognuna con le proprie competenze, ognuna con la propria personalità, ma tutte mosse dallo stesso entusiasmo. Ci sosteniamo, impariamo una dall'altra e questo, più di ogni altra cosa, è il vero motore di STUFF.

### **Che valori ispirano il vostro rapporto col pubblico femminile?**

Alla base di STUFF ci sono autenticità, rispetto e un ascolto profondo. Proprio l'ascolto ci ha fatto capire una cosa importante: quanto sia fondamentale, per una donna, ritrovare il contatto con se stessa. Riconoscersi anche nei momenti difficili, quando magari sembra che nulla funzioni eppure basta un dettaglio, un capo giusto, per tornare a piacersi. È in quei piccoli istanti che nasce un valore enorme: la possibilità di sentirsi bene, anche senza dover essere perfette. Per questo non proponiamo mai modelli irraggiungibili, ma accompagniamo ogni donna a scoprire la sua bellezza, anche attraverso ciò che la rende unica. La fiducia, l'entusiasmo e l'allegria sono proprio il filo conduttore delle nostre relazioni: vestirsi, per noi, non deve essere un obbligo ma un momento di piacere, leggerezza e divertimento. E poi c'è anche l'entusiasmo e un pizzico di sana follia che traspare dalle nostre dirette e dai nostri contenuti. Ed è proprio quella piccola dose di ironia e imprevedibilità che spesso aiuta a risollevarci anche le giornate più complicate.





# IL REGISTA MAURIZIO ANTONELLI ALL'82ª MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA

**U**na giornata speciale, favorita anche dal meteo, per il regista Maurizio Antonelli e la sua troupe, avendo presentato in anteprima all'82ª mostra internazionale del cinema di Venezia il docufilm *Io sono un uomo libero e onesto*, tratto dall'omonimo libro di Padusia edito nel 2021 e curato da Riccardo Bolognesi ed Eugenio Martini.

Maurizio Antonelli ci racconta brevemente il tour veneziano. "Eravamo una trentina - osserva - ed abbiamo raggiunto la capitale regionale in treno, oltre ad alcuni in macchina. Giunti al Lido, meta logistica il padiglione della Regione Veneto all'hotel Excelsior, dove siamo stati ricevuti dall'assessore regionale alla cultura Cristiano Corazzari, promotore dell'iniziativa (FOTO ALLEGATA DA SX MAURIZIO ANTONELLI E CRISTIANO CORAZZARI). Abbiamo proiettato un sunto di 10' dell'opera, sintesi incentrata sull'assassinio del socialista Stefano Ravagnani ad opera di una squadraccia fascista; il docufilm dura 60'. Secondo step la tavola rotonda



in cui abbiamo illustrato l'intera vicenda, cui hanno partecipato, oltre al sottoscritto, la nostra sindaca Monica Ferraccioli, Riccardo Bolognesi ed Alex Biancardi. Quanto presentato all'Excelsior verrà divulgato dalla Regione Veneto attraverso i propri canali social; tutta l'opera la

presentiamo sul territorio polesano e oltre, a cominciare dal prossimo autunno".

L'assessore regionale Cristiano Corazzari ha osservato che "la fatica filmica del regista castelnovese Maurizio Antonelli ha avuto un meritato riconoscimento sul prestigioso palcoscenico lagunare, ciò per una testimonianza di libertà ed onestà. L'ennesimo esempio della vitalità culturale del territorio polesano, un momento di memoria, di cinema e di identità, che rende il Veneto protagonista".



## CORRIDA E CINEMIAMO

**C**on l'autunno in arrivo, sempre al teatro Indipendenza, sono già in programma un paio di eventi ormai consolidati sempre a cura di Comune, Pro Loco e gruppo creativo Castelnovo in cinema.

Il primo ottobrinò: Cinemiamo. Già aperte le iscrizioni per la 4ª edizione di Cinemiamo, rassegna di cortometraggi amatoriali prevista per sabato 25 e domenica 26 ottobre. L'evento è a tema libero e aperto a tutte le età, per i minori serve la firma dei genitori. "Crea un video su tue idee, esperienze vissute, ricordi, viaggi... Durerà un massimo di 15' compresi i titoli di coda". Termine iscrizioni martedì 30 settembre. Info: mail castelnovoincinema@gmail.com; Maurizio Antonelli 346 225 5154 (anche su Watshapp).

Il secondo novembrino: la corrida sabato 15 novembre. "Sai cantare, suonare, ballare, raccontare barzellette o fare imitazioni? Iscriviti a questa divertente kermesse, ti aspettiamo per una serata in allegria. Sono aperte le iscrizioni sino a giovedì 30 ottobre, valide solo se accompagnate, dove occorre, dalla base musicale dell'esibizione. Info: castelnovoincinela@gmail.com; Maurizio Antonelli 346 225 1154 e Tiziano Fornari 338 504 4995 (pure in Watshapp).

# TRIONFA IL TIRÒT

**C**onclusa domenica 14 settembre con l'evento Ape-Tiròt la stagione della vendita domenicale al Campo scuola della prelibata schiacciata a base di cipolla. I volontari della Pro Loco, infaticabili, hanno sfornato 30mila fette, oltre che ai felonichesi, a tantissime persone proveniente dalle provincie vicine. Il presidente Andrea Monaldi ha espresso la soddisfazione di tutti con parole di orgoglio: "Siamo molto contenti di aver fatto conoscere e diffuso il tiròt anche fuori regione, come alla festa celtica di Stellata e a tutte quelle persone che arrivavano dal Veronese, dal Bolognese e dal Cremonese. Il format non cambia rispetto agli anni scorsi. Dobbiamo ringraziare tutti i volontari che sono alla base di questi eventi. Siamo soddisfatti anche dei ragazzi (una quarantina)



che hanno lavorato alla gestione del River Beer Festival e che cerchiamo di attirare nella nostra grande famiglia.

Un grazie anche all'amministrazione comunale che non ci ha mai fatto mancare il proprio sostegno".

## AMORI COL CUORE D'ORO

*Eccoli stranamente allegri nella bella giornata di festa che li vede trionfare con i 50 anni d'ORO di vita in comune.*

*Ogni momento del vostro vivere vi ha portati a questo traguardo dal prestigioso significato che sono le NOZZE d'ORO di:*

**FRANCA e GINO**

*Anni d'oro che simboleggiano uno scrigno ripieno di diamanti e perle preziose che sono i valori dei 50 deliziosi anni di felicità. L'armonia di questa coppia si tramuta in felicità quando danzano nelle sale del mantovano e rodigino.*

*I bei pensieri sono stati già elencati manca solo la loro affermazione: "NON FINISCE QUI".*

*'l Pasadór Franco Orsatti*

## LA CAMMINATRICE

**D**opo ogni alba la signora B.F. arriva a Felonica con la sua utilitaria, la parcheggia in periferia ed inizia a peregrinare per le vie del paese, salutando i passanti.

Originaria del bondenese era arrivata a Felonica con il marito. Avevano aperto un'autofficina dove anche lei aiutava il consorte nelle varie lavorazioni. Rimasta vedova e chiusa l'officina si è trasferita a Sermide.

Ci racconta la sua bella e spensierata passeggiata: "Mi piace camminare e mi piace Felonica e tutti i suoi cittadini, un bel paese dove ho già vissuto e il saluto dei concoscenti mi riempie di felicità, e io ricambio il saluto col sorriso. Alla soglia dei 78 anni posso confermare il mio ottimo stato di salute col pensiero positivo che mi fa dire: "Sarà così, finché dura!".



La camminatrice di Felonica



## UN WEEKEND IN PIÙ PER LA 31<sup>a</sup> FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO

Quattro weekend dedicati al Tuber Magnatum Pico e alle tradizioni culinarie del territorio, dal 3 al 27 ottobre nel paese mantovano in riva al Po

**L**a Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po (nel comune di Borgocarbonara) compie 31 anni e per l'edizione 2025 annuncia una grande novità: un intero weekend in più, per un totale di quattro fine settimana dedicati al gusto, alla convivialità e alle eccellenze del territorio.

Le date da segnare in calendario sono: 3-4-5, 10-11-12, 17-18-19, 24-25-26 e 27 ottobre, con apertura il venerdì e sabato a cena, la domenica a pranzo e, come evento speciale di chiusura, lunedì 27 ottobre a cena.

La Fiera, nel segno della Nuova Pro Loco, si propone di portare avanti i valori della tradizione e, allo stesso tempo, di fare sempre più squadra con il territorio, per una promozione allargata e condivisa.

*"Quest'anno la Fiera cresce e si rinnova - dichiara Simone Grecchi, neopresidente della Pro loco di Borgofranco sul Po - con un weekend aggiuntivo che permetterà a un pubblico ancora più ampio di vivere questa esperienza unica. È un segnale forte di quanto il nostro territorio creda nel valore del tartufo bianco e nella capacità della Fiera di essere motore di promozione e incontro. Desidero inoltre ringraziare fin d'ora il gruppo instancabile dei volontari, senza i quali tutto questo non sarebbe possibile".*

La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po vi aspetta per celebrare insieme un patrimonio di gusto e tradizione; il programma, che verrà presentato a breve, comprenderà anche incontri, presentazioni e showcooking.



## QUATRELLE

# LA VENDEMMIA



**N**on tutto il male viene per nuocere... Vendemmia molto produttiva quella del 2025 grazie alla siccità che quest'anno ha attanagliato le nostre lande. Queste immagini mostrano Silvano Negri, durante la raccolta, nella sua azienda agricola sita in Quatrelle.

il tuo  
**5x mille**  
a Sermidiana



**ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS**  
**C.F. 93073170206**

di franco rizzi

## IL MAGGIORE PAOLO LI VECCHI TRASFERITO AD ABANO TERME



**L'**Amministrazione comunale ha salutato il maggiore Paolo Li Vecchi, comandante della locale compagnia carabinieri, trasferito, dopo il quinquennio 20-25 massese, all'omologo gruppo padovano di Abano Terme, un incarico di prestigio. L'amministrazione comunale in un documento formale ha salutato l'ufficiale di origine palermitana. Alla cerimonia di commiato erano presenti i sindaci rivieraschi e non in cui opera territorialmente

la compagnia della Benemerita, rappresentanti regionali, provinciali e del mondo politico, "a testimonianza della stima e della riconoscenza verso il maggiore per il prezioso lavoro svolto con professionalità, disponibilità e attenzione costante verso le comunità locali". Come segno tangibile in senso gratulatorio, "a nome della nostra comunità è stata donata una ceramica realizzata dall'associazione Farfalle in Volo, accompagnata da una lettera di ringraziamento, che esprime l'affetto e la riconoscenza di Castelmasse per il suo impegno. Al maggiore Li Vecchi rivolgiamo un grazie sincero e l'augurio di nuove soddisfazioni nel suo percorso professionale con l'invito a considerare sempre Castelmasse come una casa pronta ad accoglierlo".



## VALERIO SCATOLETTI NUOVO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA CARABINIERI

**C**ome sempre la Benemerita comunica tramite i mass media, ad esempio, i normali avvicendamenti gerarchici dei comandanti a livello di compagnia e di stazione. Poco prima dell'11 settembre scorso cambio formale al vertice per la compagnia di viale Fattori. Dopo un quinquennio, per routinaria rotazione, il maggiore Paolo Li Vecchi è stato trasferito all'importante compagnia patavina di Abano Terme. Al suo posto è stato nominato il tenente Valerio Scatoletti, quarantenne, laureato in giurisprudenza e padre di tre figli. Il curriculum professionale. Entrato nell'Arma come sottufficiale nel 2019, dopo l'apposito concorso interno, è diventato ufficiale andando a dirigere la tenenza di Melito di Napoli, Comune di oltre 36 mila anime della città metropolitana omonima. Dopo la positiva esperienza campana, ha comandato la compagnia di Scandiano, Comune reggiano di quasi 26 mila abitanti. Adesso Castelmasse paese di poco sopra i 4 mila residenti ma la cui competenza spazia su un terzo della provincia rodigina specie rivierasca sul Po. Il comandante provinciale colonnello Edoardo Campora ha ringraziato il maggiore Li Vecchi per l'impegno e i risultati ottenuti a Castelmasse, esprimendo al tempo stesso le congratulazioni per il nuovo incarico. Al tenente Scatoletti ha rivolto "l'augurio di vivere soddisfazioni e successi nella guida di una compagnia importante per il territorio polesano". Per inciso dopo Castelmasse in provincia solo Rovigo ed Adria ospitano una compagnia della Benemerita.

# AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR

**Fratelli Corradi**

**PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni  
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



# GRANDE SUCCESSO PER LA SERATA MUSICALE “VOGLIO TORNARE NEGLI ANNI ‘90”



la serata ancora più speciale è stata la presenza di una decina di Truck Food, che hanno deliziato i palati con un'ampia scelta di specialità gastronomiche, contribuendo a creare un clima conviviale e spensierato. La Pro Loco Carbonarese, insieme alle altre realtà coinvolte, ha espresso grande soddisfazione e gratitudine per la straordinaria partecipazione: "È stata una serata oltre ogni aspettativa. Vedere così tante persone unite dalla voglia di divertirsi è per noi motivo di orgoglio e ci spinge a continuare a proporre eventi che valorizzino il nostro territorio".

Un successo di pubblico e di spirito comunitario, che conferma ancora una volta come la musica e la collaborazione tra enti locali possano trasformare una semplice serata d'estate in un ricordo indelebile.

**C**arbonara di Po ha vissuto una notte indimenticabile lo scorso 27 luglio, grazie al travolgente live show musicale "Voglio tornare negli anni '90". L'evento, organizzato dalla Pro Loco Carbonarese con il patrocinio del Comune di Borgocarbonara e il prezioso contributo di A2A, è stato realizzato nell'ambito di un progetto condiviso con la Pro Loco di Sermide e Felonica.

La manifestazione ha richiamato un pubblico eccezionale: oltre 2.000 persone hanno gremito l'area dedicata, trasformandola in una grande festa sotto le stelle. La musica, le luci e l'atmosfera carica di energia hanno riportato i presenti indietro nel tempo,

rivivendo i grandi successi degli anni '90 tra balli, canti e sorrisi. A rendere



*il parmigiano  
a portata  
di mano*

MOGLIA DI SERMIDE Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

# TUTTI IN CAMPO

OPEN DAY DELLE SOCIETÀ SPORTIVE DI SERMIDE E FELONICA

**S**abato 13 settembre 2025, tanti ragazzi, istruttori e dirigenti sportivi hanno frequentato alcune zone del nostro Comune per la prima manifestazione di **"TUTTI IN CAMPO Open Day"** delle Società Sportive del Comune di Sermide e Felonica. Con questo evento, gli organizzatori, Polisportiva Sermide e Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica hanno cercato di creare le condizioni di far provare tutte le attività sportive dei gruppi attivi sul territorio. Oltre ai ragazzi, si potevano esibire pure i genitori o famigliari dei medesimi, anche per sollecitare qualche ricordo sportivo in un'atmosfera all'insegna dell'amicizia e della socializzazione. La risposta è stata di grande partecipazione, come ci spiega la Presidente della Polisportiva Sermide Sara Reggiani, che ha ideato il progetto. Presidente, ci può esprimere il suo pensiero sulla buona riuscita di una giornata così importante e partecipata per lo Sport nel nostro Comune? "Come Presidente della Polisportiva di Sermide non posso che essere orgogliosa dell'ottima riuscita di questa prima edizione: abbiamo realizzato, con successo, un progetto che, come Polisportiva avevamo pensato già a fine dello scorso anno. Non è stata semplice l'organizzazione, soprattutto nelle parti burocratiche, organizzative ed operative per i tanti gruppi



Minibasket



Equitazione



Pattinaggio a rotelle

## CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



# Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**CENTRO REVISIONI**

**SOCCORSO STRADALE**

**VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli**



sportivi che si sono resi disponibili a partecipare. Sono molto soddisfatta per l'impegno e la condivisione profusi dai vari responsabili dei settori sportivi. Durante la giornata, è stato possibile provare le seguenti attività: basket, calcio, ginnastica artistica, karate, pattinaggio, tennis, tennis tavolo, volley, tiro con l'arco, equitazione, jujitsu, ginnastica ritmica e mini moto. Oltre alle Associazioni appartenenti alla Polisportiva (A.S.D. Sermide Calcio, A.S.D. Pallacanestro Baseka, Tennis Club Sermide, Airone Volley, A.S.D. Antares Ginnastica, A.S.D. Karate, A.S.D. Pattinaggio Artistico Bondeno, A.S.D. Tennistavolo Sermide), hanno partecipato all'evento anche Arcieri della Rupe, Centro Ippico Sermidese, S.S.D. Olympia e Moto Club Big River di Castelmassa.

Le attività si sono svolte presso il

Palazzetto dello Sport, il Parco Falcone Borsellino, la Casa del Giovane, la Palestra Comunale e il Campo Sportivo Comunale.

La giornata è stata un'occasione per far conoscere ai cittadini tutte le attività sportive che il nostro territorio offre e, soprattutto, per coinvolgere le famiglie in un momento di festa per tutta la comunità.

Desidero esprimere un ringraziamento particolare ad Aurora Talassi, Assessore allo Sport del Comune di Sermide e Felonica, che con grande entusiasmo ha creduto e si è spesa in prima persona per la riuscita dell'evento, già dal momento in cui abbiamo chiesto la partecipazione dell'Amministrazione Comunale.

Ringrazio il Circolo Anspi Casa del Giovane, che non ha esitato ad accettare la collaborazione e

mettendo a disposizione i loro spazi e il chiosco e per aver preparato un fantastico pranzo per gli organizzatori della manifestazione.

Un ringraziamento doveroso va alla ProLoco di Sermide, sempre disponibile ed efficiente quando si tratta di spendersi per il Paese. Infine desidero ringraziare tutti gli atleti che hanno partecipato, i dirigenti, gli istruttori dei singoli settori sportivi. Un grazie ai genitori dei ragazzi per aver creduto nel nostro progetto. Considero il successo di questo primo evento un buon punto di partenza per altre future edizioni del genere, invitando tutti a ritrovarci il prossimo anno per un'altra bella giornata all'insegna dello sport, della condivisione e del divertimento".



Minivolley

## AIDO SERMIDE

*La promozione della cultura riguardante la donazione di organi cellule e tessuti può arrivare anche attraverso lo sport. In occasione dell'OPEN DAY con le associazioni sportive "TUTTI IN CAMPO" organizzata dalla Polisportiva e tenutosi per la prima volta il 13 settembre con gran successo il Gruppo Comunale AIDO di Sermide ha donato alcune magliette ad Airone Volley con la scritta IO DONO NON SO PER CHI MA SO PERCHE'. L'unione di tanti valori come Sport, Salute, Benessere, Dono amplifica la bellezza della vita in tutti i suoi aspetti con la speranza che le giovani leve ne facciano tesoro.*

**DONARE È IL MIGLIOR MODO PER RICEVERE**



Tiro con l'arco



Minimoto

# BIANCOBLÙ NEL SEGNO DEL PAREGGIO

**P**artenza in sordina della squadra biancoblù che nelle prime gare della stagione dimostra comunque di avere le potenzialità per arrivare a traguardi importanti.

L'indisponibilità di alcuni giocatori non pregiudica il cammino iniziale della squadra di mister Breviglieri che si aggiudica la vittoria 2-1 contro l'Alberonese nel turno di coppa Emilia e due punti in classifica (un pareggio casalingo 1-1 con rete di Zambelli) contro Libertas Ghepard e uno in trasferta (2-2 reti di Zambelli e Berveglieri) contro Terre del Reno.

## LE PARTITE DI OTTOBRE:

5 ottobre ore 15,30  
Real Bologna-Sermide  
8 ottobre ore 20,30  
Sermide-Terre del Reno (coppa Emilia)  
12 ottobre ore 15,30  
Rayo Granarolo-Sermide  
19 ottobre ore 15,30  
Sermide-XII Morelli  
26 ottobre ore 14,30  
Alberonese-Sermide



### la formazione scesa in campo nella prima gara di stagione contro Libertas Ghepard

da sin in piedi: Vincenzi, Zambelli, Merighi, Frassoni, Zanasi Federico  
da sin. in ginocchio: Zanasi Riccardo, Massarenti, Barbieri, Bettarello, Barozzi, Gijni

nelle due successive partite di campionato, dopo essere stato in vantaggio entrambi le volte. Le prossime gare potranno dire

qualcosa in più sulle reali possibilità della squadra di avere un ruolo di protagonista nel proseguo della stagione.

## UN ALTRO ANNO DI CALCIO

**L**a nuova stagione è alle porte! Dopo gli OPEN DAY organizzati lo scorso 13 settembre, un grande successo per tutte le attività sportive del territorio, siamo riusciti a confermare 4 squadre del Settore Giovanile. La stagione 25/26 inizierà con 3 campionati autunnali e vedrà impegnati i nostri Primi Calci, Under 9, i Pulcini, Under 11 e gli Esordienti, Under 13. Per ragioni organizzative parteciperemo ai campionati AICS che ci dà a possibilità di far giocare più ragazzi. In primavera iscriviamo al campionato anche i PICCOLI AMICI classe 19/20 che hanno iniziato i primi allenamenti in questi giorni. FORZA SERMIDE un'altra sfida è alle porte e le premesse sono sempre OTTIME!!

**VI ASPETTIAMO AL CAMPO PER SOSTENERE I NOSTRI COLORI**

[www.edilziabanzi.it](http://www.edilziabanzi.it)

**BANZI LUCA EDILIZIA**

*Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.*

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | edilziabanzi@gmail.com



# ANTARES SI RIPARTE!

Con l'arrivo della nuova stagione sportiva 2025/2026, Antares Sermide è pronta a ripartire con entusiasmo e a proporre un ricco programma di corsi pensati per tutte le età. La ginnastica, infatti, non è soltanto uno sport ma un percorso di crescita che unisce movimento, gioco e consapevolezza di sé, accompagnando bambini, ragazzi e adulti in ogni fase della loro vita. Tutto prende avvio dalla motoria di base (3-5 anni), dove i più piccoli sviluppano schemi motori e abilità fondamentali attraverso attività ludiche e stimolanti. È il terreno su cui si costruiscono le competenze motorie e relazionali che serviranno in qualsiasi disciplina, imparando a muoversi con sicurezza, a rispettare gli altri e a vivere lo sport come un'esperienza positiva. Nei corsi di avviamento alla ginnastica artistica (6-11 anni), bambine e bambini iniziano a conoscere i grandi attrezzi: le ragazze scoprono volteggio, parallele, trave e corpo libero, mentre i ragazzi si cimentano con corpo libero, cavallo con maniglie, anelli, volteggio, parallele pari e sbarra. Il gioco e la curiosità diventano così strumenti fondamentali per costruire solide basi fisiche e mentali, sempre nel rispetto dei tempi di ciascun atleta. La ginnastica artistica, disciplina completa che combina grazia, forza e creatività, si apre poi a nuove fasce d'età. Le ragazze under 14 trovano un percorso ideale per migliorare la postura, rafforzare la fiducia in sé stesse e affrontare le sfide della crescita con energia, mentre le adolescenti e le giovani adulte, nel corso over 14, possono sviluppare consapevolezza corporea, potenziare la muscolatura e perfezionare elementi tecnici, sia che abbiano già esperienza, sia che si avvicinino alla ginnastica per la prima volta. Per chi desidera misurarsi in ambito competitivo, Antares Sermide propone un settore agonistico strutturato e professionale, con due livelli di impegno: il Gold, che prevede cinque allenamenti settimanali da tre



ore e mezza, e il Silver, con tre sedute settimanali da tre ore. L'obiettivo è preparare ginnaste e ginnasti a competere nei campionati regionali e nazionali organizzati dalla Federazione Ginnastica d'Italia, favorendo al tempo stesso la crescita tecnica, fisica e mentale dell'atleta. Non mancano i corsi rivolti al benessere degli adulti: la ginnastica dolce, che si svolge al mattino, con esercizi lenti e controllati, è perfetta per chi desidera prendersi cura di sé in modo delicato e sicuro, mentre il corso adulti (la sera) offre allenamenti più mirati a forza, tonicità e resistenza muscolare, adatti a chi vuole mantenersi in forma in maniera efficace e completa. Con l'inizio della stagione 2025/2026, Antares Sermide rinnova il suo impegno nell'offrire uno sport accessibile, coinvolgente e adatto a ogni età. Dai primi passi nella motoria di base fino alle sfide dell'agonismo, ogni corso rappresenta un'occasione per crescere, divertirsi e condividere la passione per la ginnastica in un ambiente accogliente e stimolante.

Per rimanere sempre aggiornati sulle novità e sulle attività seguiteci sui nostri canali social Facebook e Instagram, oppure contattateci direttamente via mail a [info@antaresginnasticaseruide.it](mailto:info@antaresginnasticaseruide.it) o al numero 379 2777592.

il tuo  
**5xmille**  
a Sermidiana

**ASSOCIAZIONE  
AMICI DI SERMIDIANA APS  
C.F. 93073170206**



## SANTA CROCE MEDIEVALE



**E** saltazione della Santa Croce, 14 settembre così la frazione di Santa Croce si veste a festa ritrovandosi quest'anno nel Medioevo. Nel parco della Chiesa è stato allestito un accampamento con accessori e suppellettili dell'epoca mentre gli organizzatori hanno accolto gli ospiti, arrivati alla fine della celebrazione della rituale Messa tenuta da Don Giampaolo, in costume: giovani ancelle, belle cortigiane e tipiche figure del tempo in un misto di colori tenui ed abiti sgargianti. Un lauto pranzo con tipiche pietanze della zona servito ai commensali dalle ragazze della Pastorale Giovanile (rigorosamente in costume) ha soddisfatto il palato dei partecipanti che hanno trascorso il tiepido

pomeriggio in compagnia tra chiacchiere e risate a volontà. E' stata una festa nella festa con balletto medievale incluso che gli organizzatori, grandi e piccoli, hanno voluto dedicare a tutti i presenti. Una rappresentazione curata nei minimi particolari partendo, come già detto dei costumi indossati, dalle tovaglette con la cartina storica della zona, al menù scritto in latino, alla riproduzione dell'accampamento per finire in bellezza con giochi medievali tutti costruiti artigianalmente per ritornare anche bambini per qualche momento. Alla fine, come nei classici scritti letti dai banditori, si ringraziano tutti gli organizzatori dell'evento (Anspi Santa Croce Lagurano e Parrocchia Santa

Croce), le ragazze della Pastorale Giovanile per il prezioso aiuto, tutti gli imprenditori locali che con una mano sul cuore hanno donato/offerto i loro prodotti e per le attrezzature l'Anspi Sermide: perché anche grazie a tutti loro si possono organizzare questi eventi.

Dopo la festa medievale siamo tornati ai giorni nostri, alla nostra modernità, come per magia è scomparso l'accampamento, i vestiti sono tornati nelle custodie... rimane come in tutte le occasioni preparate in questo luogo la consapevolezza di essere comunità partecipante e generosa. Potrebbe essere poco guardando i giorni nostri... ma l'umiltà di sentirsi anche solo un piccolo faro rafforza la volontà di essere presenza attiva.

**Lineacem**<sub>srl</sub>  
pavimentazioni industriali

**SERMIDE E FELONICA**  
(Mantova)  
via Antonio Meucci 53  
Tel. 0386 832275  
Fax 0386 830482  
info@lineacem.it  
[www.lineacem.it](http://www.lineacem.it)



# CONCERTO "TEMPIO DI DIO"

Duo musicale "Cantus Harmoniae"  
con Monica Negrini e Mara Martini  
nella chiesa parrocchiale  
dei SS. Pietro e Paolo Apostoli  
26 ottobre 2025 alle ore 16

In occasione del decennale della riapertura e dedizione della chiesa parrocchiale di Sermide, dopo le disastrose conseguenze delle scosse sismiche del luglio 2011 e del maggio 2012, verrà dedicata una giornata alla memoria delle "chiese restituite" come furono chiamate le chiese riaperte nell'ottobre del 2015, la parrocchiale sermidese e la chiesa dei Cappuccini. L'evento culminante sarà il concerto del duo Cantus Harmoniae composto da Monica Negrini e Mara Martini che, con canti liturgici e accompagnamento d'organo, allieteranno i fedeli dando profondità spirituale a questo momento di celebrazione. Al mattino la giornata si aprirà con la Messa solenne delle 10,30 e, per tutta la giornata, saranno esposti nella chiesa stessa foto e documenti relativi al suo restauro ed alla riapertura.

Nell'editoriale del n° di ottobre 2015 si scrisse "...che si abbia fede o meno, la chiesa come luogo contribuisce a fare di una comunità una Chiesa... da una parte il richiamo dell'appartenenza ad una comunità religiosa, dall'altra la responsabilità civile e il senso di appartenenza ad una comunità laica, tenuti insieme dal senso di uguaglianza e fratellanza universale". Parole che si riconfermano insieme all'invito alla partecipazione, aperto a tutti!



## CANTUS HARMONIAE



**D**urante la celebrazione delle ore 17.00 le note incantate dell'organo suonato da Monica e la voce cristallina di Mara hanno riempito le navate della Pontificia Basilica di Sant'Antonio da Padova, giovedì 4 settembre. Cantus Harmoniae, dopo aver presentato una regolare domanda, ed un programma di canti tradizionali liturgici, è stato velocemente contattato, per l'animazione e il servizio presso il "Santo". Ad attenderle il responsabile del canto e della liturgia, Padre Alessandro Fortin, coordinatore dei volontari che animano le messe celebrate nel santuario antoniano. La Cappella musicale della basilica infatti canta nelle grandi solennità e in due sole messe. Tutte le altre celebrazioni eucaristiche, sono a cura di volontari e accompagnate con canti

semplici, ai quali si possano facilmente associare anche i fedeli. Con umiltà e con tanta emozione, Monica Negrini e Mara Martini, raccontano di questa bellissima esperienza nata per caso. Mai avrebbero pensato di poter mettersi al servizio di un luogo sacro di tale portata, sempre affollato durante le funzioni religiose. Ciò che è iniziato con semplicità e spontaneità, è cresciuto nel tempo, con passione ed impegno si pongono al servizio della "parola" partecipata da tutti. Il prossimo concerto di Cantus Harmoniae si svolgerà Domenica 26 ottobre, alle ore 16.00 presso la Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo Apostoli, in Sermide, in ricordo dei 10 anni dalla riapertura della parrocchiale (lavori post terremoto).

**Anna Elena Zibordi**

## ANNIVERSARI

**G**li anniversari di matrimonio non sono solo date sul calendario, ma occasioni per rinnovare il legame. In un mondo che corre veloce, fermarsi a ricordare perché ci si è scelti è un gesto potente. È un momento per dire "grazie", e "sono felice di averti accanto".

Si sono celebrati in ogni parrocchia dell'Unità Pastorale, nel fine settimana 20/21 settembre, gli anniversari di matrimonio. Molte sono state le adesioni, che si sia trattato del primo anno insieme o del cinquantesimo, ogni anniversario è stata un'occasione per celebrare una crescita condivisa ed ogni coppia ha sancito il ricordo e l'inizio di un viaggio insieme.



BORGOFRANCO



FELONICA



SANTA CROCE



MALCANTONE



SERMIDE





MOGLIA



MONICA E MASSIMILIANO



CARBONARA

# EDOARDO REGGIANI INCONTRA IL PAPA

Una giornata che i pellegrini dell'Unità pastorale non dimenticheranno certo. Tra grandi emozioni e ritrovi di vecchi amici. E la gioia perché il nostro sindaco dei ragazzi Edoardo Reggiani ha salutato il papa a nome dei mantovani. Un bellissimo segno per tutti.



Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina

AZIENDA AGRICOLA  
**De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

## RITORNA LA PET-THERAPY ALLA FONDAZIONE SALUTEVITA

**I**l mese di Settembre 2025 vedrà, nelle strutture della Fondazione Salutevita, il ritorno di un progetto molto amato: la PET THERAPY, attività che era già stata proposta qualche anno fa e che aveva avuto un importante impatto benefico per gli Ospiti. La Fondazione desidera innanzitutto ringraziare il Gruppo Saviola che ha creduto nell'importanza del progetto per il benessere dei nostri Ospiti e lo ha finanziato attraverso una cospicua donazione, permettendo così la sua realizzazione.

Il progetto sarà condotto dall'associazione cinofila "Il Piccolo Campo asd", che si occupa di educazione e riabilitazione comportamentale, consulenza di relazione tra cane e proprietario, e da anni è impegnata nella realizzazione di progetti di "Interventi Assistiti con gli Animali" (IAA) in differenti contesti e con diverse tipologie di utenza. L'Associazione si avvale di un'equipe multiprofessionale composta da psicologi, pedagogisti, educatori cinofili e veterinari comportamentalisti, tutti in possesso di adeguata formazione e regolarmente iscritti presso il registro nazionale degli operatori IAA.

Il percorso, che inizierà il 17 settembre e si concluderà a novembre, vedrà un totale di 20 incontri, nello specifico 10 per ogni struttura, ai quali saranno



presenti oltre ai nostri Ospiti, gli amici a quattro zampe Zen e Tobia, la Psicologa e Psicoterapeuta Alessandra Borghi e l'Educatrice Cinofila Gioia Cisi, entrambe

operatrici esperte in interventi assistiti con gli animali, oltre alle Educatrici delle strutture.

"L'ingresso in una RSA per una persona anziana

non più in grado di vivere da sola è un momento delicato" spiega la Dott.ssa Alessandra Borghi "che richiede un adattamento non facile ad una condizione di vita completamente nuova." "Il progetto", continua la Dott.ssa "grazie alla presenza del cane, valore aggiunto degli interventi assistiti, e alla proposta di attività laboratoriali adeguate, vuole essere un'occasione stimolante e coinvolgente in grado non solo di riattivare energie e risorse ma anche di creare un'esperienza di gruppo socializzante e reciprocamente supportiva." Agli Ospiti è stato spiegato il progetto e lo hanno accolto con calore, cogliendo inoltre l'occasione per raccontare aneddoti riguardanti le loro esperienze passate con gli animali.



### Salutevita

Servizi sociosanitari  
e assistenziali

### CENTRO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE



**La struttura offre programmi specifici e personalizzati di rieducazione per ogni esigenza in materia di riabilitazione funzionale, neurologica, posturale, cardiorespiratoria, ortopedica.**



FESTIVAL LETTERATURA 2025

# RESISTENZA E CONOSCENZA SONO ATTI COLLETTIVI

Il filo rosso degli incontri che abbiamo seguito in questa edizione è il forte richiamo alla responsabilità nei confronti di ciò che accade attorno a noi, che si tratti di guerre o di scelte linguistiche

Chiara Mora, Luigi Lui



Veronica Fernandes e Cecilia Sala

## Raccontare i teatri di guerra Cecilia Sala con Veronica Fernandes

“**C**’è questo grande nemico in carcere ed è il vuoto. Non quello nella stanza ma quello nella testa, che però sono collegati. In cella non puoi fare niente, sono fatte apposta così: non puoi compiere nessuna azione che impegnerebbe le tue sinapsi e distoglierebbe i tuoi pensieri per un poco dalla paura che hai. Non puoi dormire: hai un faro al neon puntato contro per ventiquattr’ore su ventiquattro, non c’è una brandina, non c’è un materasso, non c’è un cuscino. Devi avere paura, a questo serve non dirti di cosa sei accusato, a questo serve privarti del sonno, a questo serve impedirti di misurare lo scorrere del tempo e creare l’ambiente fisico perfetto perché la mente umana generi mostri. Devi perderti nella paura che hai.”  
Con queste parole, lette da Fernandes dal libro “I figli dell’odio” Cecilia Sala racconta la sua esperienza durata 21 giorni nel braccio femminile nel carcere iraniano di Evin. Racconta che quando era piccola e andava a cavallo le è stato insegnato che se cadi, devi tornare in sella e lei così ha fatto e

dopo due settimane dal suo rientro in Italia ha ricominciato a fare il suo lavoro di inviata, per farci conoscere le storie di chi la guerra la conosce e la vive sulla propria pelle. I racconti di Sala ci restituiscono le scelte di Firas e Samih, padre e figlio in Palestina. Il primo dopo una gioventù spesa nella lotta armata, comincia a credere nella diplomazia e prova a trasferire la sua fiducia al figlio, che invece morirà a 19 anni in un attentato a Jenin. Al funerale in molti rivolgono complimenti a Firas, padre di un martire, mentre lui sente dentro di sé il fallimento di un padre che non ha mai conosciuto davvero il figlio. I figli dell’odio, di cui parla Sala, nel suo libro sono proprio i giovani figli della guerra, che non avendo conosciuto altro, vogliono combattere, ma anche i prodotti dell’odio al potere, come accade per esempio in Israele, guidato oggi da chi partecipò all’attentato in cui Rabin perse la vita, l’anno dopo aver ricevuto il premio Nobel per la pace per il suo impegno, che portò alla firma degli Accordi di Oslo, che prevedevano il riconoscimento da parte di Israele dell’OLP come rappresentante del popolo palestinese e da parte dell’OLP il riconoscimento a Israele del diritto ad esistere. “Oggi siamo arrivati al punto più estremo dell’odio – conclude Sala – in cui il dolore degli altri non ci interessa nemmeno”.

## Punto di non ritorno Omar El Akkad e Gad Lerner con Paola Caridi

**L** dialogo tra Lerner e El Akkad comincia con una riflessione su chi usa la parola per svolgere il proprio mestiere, come appunto i giornalisti. “Un giorno tutti diranno di essere stati contro” è il titolo del libro di El Akkad, che interrogandoci tutti, ci chiede di riflettere sulla nostra postura oggi di fronte a ciò che accade in Medio Oriente. El Akkad dice che la persona che pone al centro della sua riflessione non è tanto quella che cerca di informarsi e di comprendere ciò che si muove al di sotto di ciò che riportano le televisioni e i giornali, ma quella che si dice liberale e progressista e semplicemente aspetta, perché l’elemento catalizzatore oggi non è tanto il tifo per l’uno o per l’altro, ma il silenzio di chi attende la fine. “Se non hai deciso da che parte stai – afferma con forza – non c’è scampo”.  
Il giornalista egiziano lancia una suggestione: conosciamo il nome di tutte le oltre tremila vittime dell’attentato dell’11 settembre, ma ci rassegniamo a non conoscere il nome di chi muore a Gaza, o in Sudan e nelle altre stragi che si stanno consumando



Cecilia Sala e Chiara Mora



Luigi Lui con Gad Lerner



anche oggi: morti senza nome e senza biografia, quasi non - persone.

Lerner confessa "oggi sono ancora più ebreo, perché vivo i comportamenti criminali di Israele come una ferita", nei suoi interventi non userà mai la parola genocidio, ma è chiaro che al di là delle parole che si sceglie di usare ("Vincere la guerra delle parole va bene, ma non basta!") secondo lui la necessità più urgente è chiederci se dietro Israele non ci siano le società occidentali che gli lasciano fare "il lavoro sporco", come si esprime, infelice, il cancelliere tedesco Merz dopo il 7 ottobre 2022.



**Gli inviati di Sermidiana  
Luigi Lui e Chiara Mora**

## **La rotta balcanica** **Christian Elia e** **Maurizio Pagliassotti**

**L**a suggestione che lanciano i due giornalisti sotto la Tenda Sordello, durante il veloce incontro della serie "Accenti - un evento, 30' un tema su cui porre l'accento" è davvero interessante: i mezzi di informazione, il giornalismo, anche se in buona fede, possono trasformarsi in strumenti di istituzionalizzazione di qualcosa che invece è anomalo? La riflessione parte da un breve filmato, girato a Claviere, l'ultimo paese italiano prima del confine con la Francia e la cittadina francese di Briançon, attraverso il passo del Monginevro. Questi 12 km ogni sera, anche oggi, sono percorsi da un'intera umanità che cerca la salvezza come i polmoni cercano l'aria. È un'umanità che non si può fermare, che non conosce ostacoli, infinitamente più forte e motivata di noi. Il loro percorso è iniziato mesi prima, a molte migliaia di chilometri di

distanza. "Dal ventre dell'Africa, masse di uomini e donne in fuga da guerra e fame, senza nulla da perdere, hanno affrontato la savana, hanno attraversato il Sahara, sono stati rinchiusi e torturati nei campi di internamento libici, sono saliti su barconi a malapena in grado di stare a galla e sono poi stati trattenuti in centri di raccolta italiani. Poi, alla spicciolata, sono arrivati fin quassù, a Claviere, in fuga anche da un'Italia che non li vuole e in cerca di un nuovo inizio, proprio come fecero, su quegli stessi dodici chilometri, i nostri emigrati del dopoguerra". Da una parte e dall'altra, associazioni forniscono a queste persone scarponi e accoglienza, ma non esiste un mezzo di trasporto: li devono fare a piedi e rischiare di morirci, come testimoniano i tanti cadaveri che emergono quando le nevi si restringono. Raccontare queste realtà significa consegnarle alla storia e forse partecipare a quel processo di assuefazione alle ingiustizie, che tanto ci anestetizza, quanto piace a chi vuole l'opinione pubblica innocua.



**Christian Elia e Maurizio Pagliassotti**

## **Una prigione a cielo aperto** **Ilan Pappé con Christian Elia**

"Se a Israele fosse stata imposta la metà delle sanzioni inflitte alla Russia, la guerra sarebbe già finita da un pezzo" con queste parole si avvia alla conclusione del suo intervento lo storico israeliano Ilan Pappé, autore del libro "Brevissima storia del conflitto tra Israele e Palestina", in cui traccia le tappe del conflitto, individuando tappe sconosciute o dimenticate dai più. Tra i passaggi cruciali: la Dichiarazione Balfour del 1917, che contiene il piano inglese per l'insediamento di un focolare sionista in Palestina e il 1922, anno in cui fu pubblicato un libro bianco, attribuito ad un membro del gabinetto inglese, in cui la Palestina era descritta come una



**Chiara Mora e Ilan Pappé**



Luigi Lui con Christian Elia

► terra vuota (bugia!!) che attendeva il ritorno del popolo ebraico, cosa che avrebbe contribuito alla fortuna della corona. Pappè ci restituisce in modo lucido e coraggioso quali dinamiche politiche e economiche abbiano costruito il potere di Israele, considerato al di fuori del sistema giudiziario internazionale e della difesa dei diritti umani. "In tutto questo, è il potere economico che decide il nostro futuro politico". Ha parole di speranza, però, lo storico. La storia è fatta di cicli e finirà anche questa fase in cui nazionalismi e fascismi giustificano Israele nei suoi criminali intenti di annientamento del popolo palestinese. Se esiste una linea globale israeliana che si muove nelle stanze del potere economico e politico, esiste anche un'alleanza globale palestinese, fatta di milioni e milioni di persone che gridano dalle piazze e fanno scelte coraggiose.

## Cos'è normale? Fabrizio Acanfora e Vera Gheno con Marco Filoni

**P**uò sembrare che un incontro su questioni linguistiche non c'entri nulla, ma come afferma Gheno "A chi ritiene che ci siano problemi ben più gravi nel mondo, rispetto a quelli relativi alla parola, dobbiamo rispondere che la questione linguistica è trasversale, la parola consente di approfondire, ed eventualmente risolvere, anche i problemi più importanti".

Definire, nominare, classificare fa parte della natura umana: permette di trasportare le informazioni da un luogo e un tempo ad un altro. Il problema è quando si comincia a pensare che queste categorie siano fisse (il concetto di normale) e abbiano un valore proprio. Se attribuiamo un valore alle categorie, se chiudiamo le identità dentro caselle come fossero prigionieri, stiamo agendo anche politicamente. Così, come suggerisce Acanfora, può succedere che "diversamente abile" sia ritenuto più politicamente corretto e accettabile di "disabile", anche se le

stesse persone con disabilità non lo apprezzano. Si toglie alle minoranze il diritto di darsi un nome, di definirsi. Così, ancora, succede che durante le giornate di sensibilizzazione nei confronti dello spettro autistico siano persone non autistiche a parlare di chi invece non lo è.

Così finiamo per definire le cose per come le vogliamo, politicamente, affrontare e si pensa che chi è disabile abbia solo dei bisogni e non, per esempio, dei desideri. Ognuno di noi ha più identità, che si traducono in posizioni all'interno della società, in istanze. "Il personale è politico - dice Gheno - noi portiamo il nostro corpo nella società; l'identità è ciò che sono, ma anche ciò che sono stata spinta ad essere". Le famigerate caselle di cui sopra!

La conclusione dell'incontro ci fa percorrere la strada che dal "Villaggio Globale" di McLuhan, all'inizio degli anni Sessanta, porta alle "Villetta a schiera" di Castles, ciascuno allumacato dentro la difesa della propria identità (che pure è necessaria per riconoscersi), perde la coscienza di fare parte di una "classe" portatrice di bisogni e ideali, che uniscono oltre ogni separazione.



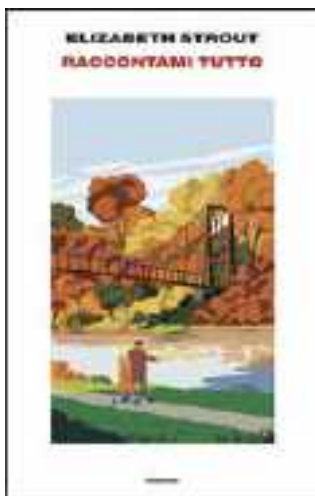
Fabrizio Acanfora, Vera Gheno, Marco Filoni

il tuo  
**5xmille**  
a Sermidiana

**ASSOCIAZIONE  
AMICI DI SERMIDIANA APS  
C.F. 93073170206**



PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

**LEGGILI ANCHE TU..!****RACCONTAMI  
TUTTO****Elizabeth Strout**  
ed. Einaudi

❖ A New York Lucy Barton non ha più fatto ritorno. La casetta sul mare che il suo ex marito William aveva affittato per loro durante la pandemia di Covid-19 è diventata la loro dimora permanente. Antichi affetti e nuove frequentazioni hanno permesso a Lucy Barton di non impazzire. Quella col vecchio amico di famiglia Bob Burgess, prima di tutto. Le loro passeggiate quotidiane, confidandosi piccoli segreti e affidandosi innocue debolezze, sono diventate un appuntamento corroborante e irrinunciabile. È stato Bob a parlarle della vecchia signora che vive nella residenza per anziani del paese. Ha più di novant'anni, è un po' scorbu-

tica e si chiama Olive Kitteridge. Lucy la va a trovare e, nonostante la diffidenza iniziale, Olive le racconta la storia di sua madre. Quel racconto ne chiama altri, di Olive a Lucy, di Lucy a Olive, dando il via a una consuetudine del narrare che si rinnova a ogni incontro, come in una versione moderna e deliziosamente spigolosa delle Mille e una notte. Frattanto Bob viene richiamato al suo antico mestiere di avvocato da un caso di cronaca avvenuto in città: il ritrovamento del corpo di una signora anziana scomparsa mesi prima. Il principale indiziato è un uomo del posto, Matthew Beach, suo figlio, e, su richiesta della sorella di Matt, Diana, Bob accetta di prenderne le difese. Mentre le indagini procedono, è a Lucy che Bob affida il suo dolore quando viene a sapere della tragedia che ha colpito l'amato fratello Jim, è a Bob che Lucy affida il proprio dolore quando le figlie Chrissy e Becka per la prima volta non la invitano per Natale. Tornando indietro con la memoria, il lettore avveduto scopre strada facendo che, anche in questo caso, c'era una storia dentro la storia. E poi c'è lo sconosciuto brevemente amato in treno; c'è il professor Muddy e il suo lutto inconsolabile; c'è la prima moglie di Bob, Pam, con la sua dipendenza; c'è la gioventù sfiorita di Addie Beal e quella mai sopita della vecchia zia Pauline. ■

**LA CASA  
CHE ATTENDE  
LA NOTTE**  
**Clara Sánchez**  
ed. Garzanti

❖ Un debole sole fa capolino fra i tetti del quartiere di Calle de Velázquez. Una luce che basta a creare un gioco di colori sul portone del civico 39. È il luogo in cui si trova Alicia, una giovane studentessa ventenne che non sa cosa fare della sua vita. Ha un'unica certezza: ogni pomeriggio si ferma davanti a un grande palazzo. Non è una sua decisione. A guidarla lì è Rafael, il bambino a cui fa da babysitter. Rafael ha appena un anno, ma i suoi occhi vedono con più chiarezza di quelli di Alicia e sembrano non essere offuscati dalle incertezze del futuro. Con stupore della ragazza,

il bambino le indica a parole e gesti l'ingresso dell'edificio. All'inizio lei si rifiuta di credergli, fino a quando, dopo insistenze e capricci, decide di mettere da parte lo scetticismo. Quando entra, Rafael punta l'indice verso un appartamento al quinto piano dove si è consumata una tragedia. Qualche tempo prima, un ragazzo di nome Hugo è uscito di casa e non ha più fatto ritorno. Di quel mistero nessuno sa niente. Eppure, Rafael le sta chiedendo a modo suo di scavare in quella scomparsa. Di non fermarsi alle apparenze. Alicia sente di doverlo ascoltare. Perché a volte gli sconosciuti possono essere uniti dal destino. E l'unico modo di trovare una direzione è abbandonare la luce e scegliere la notte, lasciandosi guidare dal nostro istinto più nascosto. ■





[www.pacchioniserramenti.it](http://www.pacchioniserramenti.it)

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO**  
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)  
Tel. 0386-62201 - [info@pacchioniserramenti.it](mailto:info@pacchioniserramenti.it)

# MOTOSEPTEMBERFEST FOR CHILDREN

**A**ncora un grande successo la trentaduesima edizione del Motoseptemberfest for Children, storico motoraduno organizzato da Pro Loco Sermide e Gruppo Motociclisti Sermide, tenutasi domenica 14 settembre.

Tantissime le moto transitate nella mattinata nelle vie e piazze di Sermide, per un totale di oltre duecento iscrizioni al tradizionale motogiro. Ritrovo in piazzetta Gonzaga con succhi, croissants e tirot a colazione. Motori caldi per la partenza alle 11 dalla piazza, pausa aperitivo analcolico e stuzzichini presso A.S.D. River, per poi proseguire il giro verso Moglia



di Sermide presso Old Pub Pizzeria Albachiara, concludendo con un pranzo a base di pasta al forno, grigliata mista e lotteria con numerosi premi. Un'altra fantastica edizione riuscita

grazie al supporto dell'Amministrazione Comunale, del Gruppo Motociclisti Sermide e dei diversi sponsor che ringraziamo infinitamente.

I nostri collaboratori: Comune di Sermide e Felonica, M61 Meeting Bar e Panificio Vandini e Branchini per la colazione; A.S.D. River, Old Pub Pizzeria Albachiara e Idea Pane di Evangelisti per l'aperitivo e il pranzo.

Sponsors ufficiali: Imperial Abrasivi, Edilizia Sperindio.

Inoltre, gli sponsors: Carni Padane, Macelleria Legnani Claudio, Aluplast, Martelli Motor's, Barozzi Bevande.

Luppi Fuoristrada, Tendaflex, Casa della chiave, Lo Scarabocchio, Garosi Officina, Ferridea, Pulga Officina e carrozzeria, Merighi Marco Spurghi, Patrick Racing, Salumificio Giovannini, Bonetti Costruzioni, Meccanica Malavasi, Lineacem, Serpas, Carrozzeria Bellini, Panservice, Pitti Stamp, Mazzali Christian Autotrasporti, Fornari Luce.

Sponsor lotteria: Andes distributori automatici, Devis Rinaldi, Luppi Oleodinamica, Meloni Nadalini, M61 Meeting Bar, Bluebay Viaggi, Lorenzini Naturamica, Backy's Barber, Diamoci un taglio, Agricola Ricambi, Latteria Agricola Mogliese, Cavicchioli, Cis salumificio, Bozzini Profumeria, Kuadrifoglio, Gennari Carla parrucchiera.

Grazie a Davide Rampionesi e Rino Antonioli per i servizi fotografici. Alla prossima edizione!



## Cavicchioli

FAI DA TE

### ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043



# PROGRAMMA FIERA CONTADINA DI OTTOBRE

## *Sabato 4 ottobre*

- ▶ **Clinica Mobile Hope** – giornata dedicata alla prevenzione del tumore al seno: *visite senologiche gratuite su prenotazione* - Piazza Risorgimento dalle 9 alle 18.
- ▶ **Presentazione del libro dei corti "Tutto intorno a Movimento. Storie di fiume e di paese"** a cura di Marco Fretti e Proloco Sermide; conduce Carlo Alberto Ferrari - presso Cinema Capitol, ore 17.
- ▶ **Esposizione trattori** - Piazza Risorgimento
- ▶ **Mercato contadino** – Via Mameli
- ▶ **Food trucks e Stand Proloco** – Piazza Plebiscito
- ▶ **Serata Dance anni '90** – Piazza Plebiscito.



## *Domenica 5 ottobre*

- ▶ **Esposizione trattori** - Piazza Risorgimento
- ▶ **Mercato contadino** – Via Mameli
- ▶ **Food trucks e Stand Proloco** – Piazza Plebiscito
- ▶ **Aperitivo e DJ Set con DJ Guanda** – Piazza Plebiscito

## *Per tutta la durata dell'evento*

- ▶ **Mostra fotografica "Radici di famiglia"** Esposizione di ritratti famigliari del '900 a cura di Amici di Sermidiana APS in collaborazione con Comune di Sermide e Felonica - Via Indipendenza 59 – dal 03.10 al 12.10.
- ▶ **Luna Park** presso area verde Marinella.

*autori diari di viaggio*

## DISEGNANDO SUL PO



**A**nche quest'anno si è organizzato un raduno all'insegna dell'arte e della scoperta. Il ritrovo artistico è partito, con un nutrito numero di adesioni, dalla chiesa di Felonica: a piedi, in bicicletta, oppure in auto, in direzione Quatrelle. Ognuno ha trovato il proprio angolo per fermarsi a disegnare, utilizzando le tecniche preferite. Promotore dell'iniziativa l'infaticabile Carlo Baraldi, che ha organizzato anche il pranzo a Stellata a cura della Pro loco, ma anche la cena e il pernottamento presso l'ostello "Lento scorrere" di Felonica. Per chi lo desiderava era previsto un prolungamento anche la domenica 21 settembre, con colazione sul Po e attività di disegno libero.

♦ maurizia cavatton

# RIPARTONO TUTTE LE ATTIVITÀ

**C**on la fine della pausa estiva, l'AUSER di Sermide e Felonica riapre i suoi locali a diverse attività che lo vogliono centro di svago, aggregazione e arricchimento per tutti.

Elenchiamo di seguito tutte le attività che sono già iniziate o prenderanno il via a breve:

**MARTEDI** ore 15,00

**CORSO DI YOGA**

**MARTEDI** ore 14,30

**CORSO DI CERAMICA**

(dal 7 OTTOBRE 2025)

**MARTEDI** ore 21,00

**CORSO DI BALLI  
DI GRUPPO**

**MERCOLEDI** ore 15,30

**GRUPPO del CUCITO**

(dal 1° OTTOBRE 2025)

**MERCOLEDI** ore 21,00

**TOMBOLA**

**LUNEDI E VENERDI**

ore 21,00 e

**MERCOLEDI** ore 15,00

**GRUPPO BURRACO**

Inoltre prenderà il via un **CORSO DI ACQUERELLO** dal mese di OTTOBRE con data e orario da definire.

Altro settore particolarmente attivo tutto l'anno, è il gioco del biliardo con le sue due sale attrezzate per ospitare anche tornei regionali e nazionali; è stata creata l'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) e sono state attivate le iscrizioni a FIBIS E ACSI proprio per far partecipare i giocatori alle gare di biliardo ad alto livello ed ospitarne nelle nostre sale.



## CHIERICI EMANUELE

IMPIANTI TERMOSANITARI  
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
PANNELLI SOLARI

FELONICA Via G. Marconi 17  
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403  
mail: em.chierici@tiscali.it

# coop

## Alleanza 3.0

**SERMIDE (Mantova)**  
Via dei Cipressi 11



# VECCHIE STORIE SERMIDESI

Da una lettera inviata e pubblicata dalla "Voce di Mantova", esattamente 100 anni fa, si può desumere il clima che si respirava dalle nostre parti riguardo i rapporti non proprio amichevoli tra il segretario del partito fascista di Sermide Renato Tufari, e il curato don Sarzi della chiesa locale.



DA SIN. MENANI, FACCHETTI, MENGHINI, TUFARI, REGGIANI, DALL'OCA, SIVIERI

♦Sermide, 2 ottobre 1925  
Egregio signor direttore.

Le sarò grato se vorrà gentilmente pubblicare sul suo giornale questo simpatico caso che ora le vengo a narrare:

«Giorni or sono mi pervennero da Roma una cartolina illustrata, per essere più esatti, una fotografia riproducente una parte del Foro Romano. A tergo, scritto a mano e senza firma, si legge:

- Al Signor Tufari Segretario del Sindacato Economico Fascista Sermide. Osservi bene questi ruderi: sono gli avanzi dei prepotenti di ieri. Viva sicuro che fra poco tempo assisteremo ai ruderi dei prepotenti di oggi. Dio non guarda in faccia a nessun Littorio, cade quello dei Cesari per aver toccato i suoi Preti (!) e cadrà quello dei Benito per lo stesso motivo. Ne stia certo -.

Vi è poi incollato, sempre sulla cartolina, uno stelloncino del Giornale «l'Italia». che riporta una corrispondenza da Ferrara circa l'episodietto insignificante dei due schiacciati ch'io diedi al curato di Sermide in occasione del XX settembre (!)

Tutto questo mi pare sia abbastanza simpatico; ma però

io soggiungo che il succinto racconto del giornale «l'Italia.» non vale la pena di essere commeritato inquantochè esso è in mala fede e non risponde a verità.

Ma passiamo oltre; quello che più mi interessa è lo scritto attergato alla cartolina in cui chi scrisse ha inteso fare della storia ed il profeta senza però esporre la propria persona nascondendola nell'anonimo.

Io, fascista, certamente me ne infischio di simili profezie: «Viva sicuro che fra poco tempo assisteremo ai ruderi dei prepotenti di oggi» perchè intanto il mio caro anonimo potrebbe benissimo iniziare la sua ecatombe fascista facendosi conoscere e chiedermi spiegazione del mio atto se tanto lo ha offeso al punto di inviarmi la graziosa cartolina.

Egli asserisce «Dio non guarda in faccia a nessun Littorio, cadde quello dei Cesari per aver toccato i suoi preti e cadrà quello dei Benito per lo stesso motivo, ne stia certo».

Si vede proprio che il mio anonimo ciarlato, paladino di un pretuncolo schiaffeggiato non crede all'esistenza di Dio come ci credo io.

Oggi l'Italia è Imperiale per volontà di Dio, di Mussolini e delle Camicie Nere. Il Fascio Littorio è ovunque perchè Iddio lo protegge contro i malfattori, contro i delinquenti, contro i Preti anti Italiani e contro tutti; se domani esso disgraziatamente dovrà cadere, cadrà per volontà di Dio e di Mussolini, ma non mai per volontà dei seguaci del rinnegato Don Sturzo.

Tremate, anime vili! Se domani Cristo, il Martire delle folle, il Rivoluzionario, il predicatore instancabile dell'Uguaglianza, che voi oggi adoperate per vostro uso e consumo, ritornasse, certamente troverebbe fra la moltitudine dei Preti un'infinità di mercanti che con la frusta caccerebbe dal Tempio. Fra questi sarei sicuro di vedervi anche i nostri padri spirituali Sermidesi: Don Ivanoe Roberti (novello Sturzo in miniatura) e il caro curatino Don Sarzi.

Ma questi due cari Signori non meritano PER LA LORO PROFESSIONE, alcun riguardo.

Essi predicano seminando odio, intralciando il Partito con tutte le più nascoste manovre, arrivando persino con le loro viscide branchie nell'Amministrazione Comunale di cui ostacolano l'opera di resurrezione che il Partito Fascista ha promesso al Popolo Lavoratore di Sermide.

Sotto l'abito talare, ch'io non ho mai inteso offendere, essi nascondono l'animo di agitatori, di sovvertitori, di reazionari al regime Fascista. Invece di predicare la pace e l'amore in Dio, essi hanno voluto sfacciatamente creare qui in Sermide, un focolare di lotte politiche istituendovi la Sezione malcelata del partito popolare mettendosi così contro Dio e contro

la Patria inquantochè questo partito non potrà mai aver vita mancando della protezione Divina e del popolo.

Questi messeri dunque non reclamino l'immunità, personale per il solo fatto ch'essi dichiarano di adorare Iddio, di credere in Cristo, vestendo l'abito talare; perchè io, fino a che essi faranno della politica non concederò loro tregua alcuna.

Il popolo credente ama e prega in umiltà il suo Dio: Cristo ha predicato in umiltà, ha attraversato il deserto senza scorte nè di denaro nè di abiti, nè di scarpe nè di bastone, lo ha attraversato sorretto, solo da una grande Fede che sentiva nascergli nell'animo, ed era la fede in Dio.

Don Ruberti e Don Sarzi questo dovrebbero ricordare.

Durante la guerra, furono moltissimi i Sacerdoti che morirono, moltissimi che ebbero il petto fregiato da medaglie al valore e tutto questo per difendere i colori della Patria.

Si vede che il Don Sarzi non ricorda nemmeno l'eroico Don Enrico Tazzoli.

Don Sarzi non intende esporre il tricolore Nazionale nella giornata del XX settembre perchè egli spudoratamente la dichiara giornata di dolore e di tutto per i cattolici d'Italia. Povero pretonzolo!

Infine voglio far sapere al caro Don Sarzi che i ruderi del Foro Romano li conosco particolarmente, serbando per loro una sacra venerazione: e che si ficchi bene nella testa che i ruderi, da lui profetizzati, dell'Impero Fascista, non li, vedrà nè lui nè altre venti generazioni! stia tranquillo.

Ringraziandola infinitamente della pubblicazione, in fede,

Il Segretario Politico  
Renato Tufari

# “UN BUON LIBRO PUÒ AIUTARE”

## LA PASSIONE DI FIORENZA, TRA ARTESTAMPA E BUONE LETTURE

♦ La narrativa è la mia passione. Nelle storie trovo quello che mi serve dentro: ispirazione, tranquillità, entusiasmo, stupore, incitamento. E se i classici sono stati e continuano ad essere cibo per l'anima, spaziare a 360 gradi mi serve per placare l'inesauribile curiosità.

Ricordo, ragazzina, i vecchi libri di Selezione dal Reader's Digest. Il primo l'ho pagato 100 lire. Copertina in pelle color marrone, stampa oro, rilegatura filo refe. Quel libro, costato così poco, tanto mi ha restituito: ogni volume tre libri. Erano bestseller condensati, ma all'epoca andava bene così. Neofita qual ero, mi bastava quel poco, eccome! Non sapevo che sarebbe stato l'inizio di un percorso, mai interrotto che ha forgiato la mia esistenza.

Crescendo, l'incontro con quelle che diverranno le amiche di sempre, con gli stessi interessi. Spesso, motivo delle nostre chiacchierate del sabato pomeriggio, puntuali come una pioggia d'autunno, all'interno della mitica 500, aspettando che i nostri figli uscissero dalla lezione di catechismo, erano le trame dei libri, letti o in corso. Necessario il confronto, per conferme o risposte, punti di vista scambiati, voluti e valutati.

E proprio in quel periodo si delineava l'attività che avrebbe suggellato e assecondato la mia passione per la lettura. Lavorando nel mondo della carta stampata, ho avuto non poche opportunità di leggere opere di stimatissimi autori locali, salvataggio di storie, legami indissolubili con la propria terra, valori emersi a ricordare la moralità che dovrebbe essere insita in ogni essere umano, romanzi storici in cui, se non cogli il passaggio che lo qualifica tale, certamente non inficia la lettura...

Una considerazione che spesso balza

alla mente, è che sono i libri a scegliere noi, non il contrario. Quante volte è capitato di prendere un libro senza aver letto nessuna recensione, senza un perché, attratti magari dalla copertina che riporta o ricorda qualcosa, o per il breve sunto in quarta di copertina che ha il potere d'intercettare i nostri desideri, i nostri bisogni... Fonte d'ispirazione sono stati alcuni libri ambientati al femminile letti di recente. Che parlano di famiglie, narrano di maternità, di storia, di amore. Racconti a volte pungenti nell'indagine introspettiva, a volte delicati nel procedere tra le pieghe della vita, sempre con amorevole fermezza, sempre con la lucidità necessaria.

“Il club delle ragazze in motocicletta”, ambientato nel 1919, racconta di donne che con il loro lavoro hanno mandato avanti il paese durante il primo Conflitto mondiale. Con il ritorno degli uomini dalla guerra, si vedono spodestate dal ruolo fin lì ricoperto egregiamente. Alcune di loro non ci stanno. Perseguendo i loro obiettivi, capiscono che ci si può costruire la propria strada, libera da pregiudizi. Che il destino si può tracciare autonomamente. Serve solo il coraggio d'inseguire i propri sogni.

“La portalettere” delinea il periodo del secondo dopoguerra, il diritto di voto esteso alle donne, l'inizio della Repubblica italiana. Sono gli anni Cinquanta, anni in cui la protagonista Anna, colta e ostinata, rivendica la propria libertà attraverso l'occupazione fuori casa, contrastando la prepotenza maschile tipica di quegli anni, specialmente al sud. Si batterà affinché anche le altre donne pretendano e ottengano rispetto e considerazione, possibili grazie all'autonomia ottenuta realizzando i propri obiettivi.



“Come l'arancio amaro”, narra di tre incredibili protagoniste, tra gli anni Venti e gli anni Sessanta del Novecento, in uno scenario che attraversa la guerra per approdare alla voglia di ricostruzione, affrontano la sfida più grande, trovare il senso del proprio essere donne in un mondo che vorrebbe scegliere al posto loro... perché... “Il profumo del fiore bianco dell'arancio amaro, è quello della libertà.”

Libri che raccontano di storia e di storie, non con occhi slavati o rassegnati, né con voci aggressive a fare da scudo, ma indossando il sorriso più bello, radunando ogni stilla di forza a dimostrare la capacità di affrontare le sfide della vita, con determinazione e caparbietà. Portando rispetto, pretendendo rispetto. E non è necessario appartenere a un mondo specifico, sono qualità proprie di molte figure femminili. Semplicemente, a volte, non le riconosciamo. Per questo un buon libro può aiutare, senza dimenticare che quando si entra in storie così coinvolgenti, è meglio rallentare, gustarsi i diversi passaggi con lentezza e con calma perché, quando la conclusione arriva, è sempre troppo presto.

Dopo una vita trascorsa a battere testi e stampare storie su carta, mi ritrovo ora a fare volontariato nella Biblioteca del mio paese... Sarà un caso?



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICA RITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386 62681



# IL COLLETTIVO WU MING E LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO GLI UOMINI PESCE A MELARA

♦ Il nome Wu Ming 1 è legato al collettivo di scrittori Wu Ming, collettivo di scrittori provenienti dalla sezione di Bologna degli artisti facenti parte del Luther Blisset Project, denominatosi Wu Ming ("senza nome" oppure "cinque nomi") Foundation. Inizialmente composto da cinque autori oggi si raccontano così "In varie fasi della sua storia la banda ha contato quattro, cinque e di nuovo quattro membri. Dal 2015 siamo un terzetto. Ciascuno di noi scrive libri anche «da solista», ma l'espressione non rende l'idea: per noi sono tutte opere di Wu Ming, che siano scritte a ranghi completi o meno. Sono parte di un'impresa collettiva, produzioni della nostra fucina." Il loro programma letterario è centrato su una narrativa radicale in grado di dare vita a storie complesse e articolate in cui lo scrittore analizza attraverso approcci diversificati i fatti descritti e il contesto storico-sociale in cui essi si svolgono.

Molto interessanti i valori e gli obiettivi di questi autori.

Il loro sito si chiama Giap, come il generale vietnamita Vo Nguyen Giap, che comandò le forze Viet Minh che liberarono il Vietnam dal dominio coloniale francese nella guerra d'Indocina, ottenendo una clamorosa vittoria campale nella battaglia di Dien Bien Phu, con l'operazione "Q" che è descritta dallo stesso Giap come "una sortita, un'azione di comando condotta da un manipolo scelto che deve aprire un varco praticabile collettivamente ed evolversi in qualcosa di strategicamente definito e ancor più efficace. Si tratta di guadagnare posizioni nel campo nemico, impiantare un centro operativo nelle sue retrovie, installarsi sull'altopiano e continuare a colpire dall'interno. Un piano i cui dettagli e fini appartengono alla storia che vivremo".

Wu Ming 1 presenterà il suo libro GLI UOMINI PESCE domenica 19 ottobre al Centro Culturale di Melara.



## Gabián

*An sò mìa in du i gabián  
i g'ábia al gnal,  
in du i cata da punsár.  
Mi sòn cunpágnia lör,  
senpr'in viás,  
senpr'in vöi.  
La vita la sfiöri cmè lör  
i sfiöra l'aqua par  
ciapár da magnár,  
cmè lör an piás la chieta,  
la calma dal Po,  
ma al mè destín l'è d'èsar  
senpr'in péndar,  
senpr'in burásca.*



*Scúsa , Vincenzo Cardarél !  
Sta foto dla Chiara  
la m'ha fat pensar a ti.*

**Vogliamo tenere alta l'attenzione sulla tragedia che si sta consumando a Gaza, in Cisgiordania e a Gerusalemme est, pubblicando, in questa rubrica un estratto del libro**

**“Quando il mondo dorme - Storie, parole e ferite della Palestina”**

**(Milano, Mondadori libri spa 2025) di Francesca Albanese**

**dal 2022 relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati.**

✦ *Per la prima volta, mi sento veramente indignata. Indignata per l'indifferenza.*

*La violenza di questo genocidio, il modo in cui è entrato nella nostra quotidianità e la consapevolezza che alcuni non ne sono toccati per niente, mentre altri sono stati devastati.*

*Pensare che mi trovo di nuovo di fronte a funzionari di Paesi che - tutti insieme e qualcuno più degli altri - potrebbero fermare tutto questo. Basterebbe un colpo di penna.*

*Mi sento indignata e delusa, come spesso mi capita in questa sala, vedendo molti di voi che continuano a recitare lo stesso copione.*

*Naturalmente condanniamo l'attacco di Hamas. Naturalmente esprimiamo solidarietà alle vittime israeliane. Naturalmente chiediamo il rilascio degli ostaggi.*

*Ma è possibile che dopo l'uccisione di quarantaduemila persone a Gaza ci sia ancora qualcuno che non riesce a empatizzare con i palestinesi?*

*Ecco: chi di voi oggi non ha detto neanche una parola su quello che sta acca-*

*dendo a Gaza dimostra che l'empatia è svanita da questa sala.*

*L'empatia è il collante che ci rende uniti come umanità. E non è una questione di carità nei confronti dei palestinesi. È una questione che riguarda il rispetto delle vostre funzioni, che comporta anche l'obbligo per i vostri Stati di garantire con fermezza l'applicazione della Convenzione sul genocidio per prevenire questo crimine.*

*E quindi, se è vero che oggi siamo qui con l'intenzione di onorare il diritto internazionale, non c'è altro modo che imporre sanzioni a Israele, rivedendo i legami diplomatici, economici, politici, militari e strategici che intratteniamo con questo Stato.*

*E che questo possa essere l'ultimo genocidio nella storia dell'umanità.* ■

**Francesca Albanese**

estrapolazioni dall'intervento all'Assemblea generale ONU, 30 ottobre 2024





**AZIENDA AGRICOLA  
BIOLOGICA**  
di **GIANCARLO  
CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28  
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249



farmacia  
**FAJONI**  
Sermide (MN)

seguici su  Farmacia Fajoni Sermide





# Ricette con frutta



## STRUDEL DI PERE E CIOCCOLATO

### Ingredienti:

cioccolato fondente 50 gr, pangrattato 50 gr, burro 30 gr, zucchero di canna 30 gr, mandorle tostate e sgusciate 25 gr, pere abate 3, uvetta 2 cucchiaini, pasta sfoglia rettangolare 1 rotolo, cannella in polvere 1 cucchiaino per completare latte q.b., zucchero di canna q.b.

**Preparazione:** lavate, asciugate e sbucciate le pere. Tagliate a fette piuttosto sottili, raccoglietele in una ciotola e mescolate con la cannella e lo zucchero. Tritate il cioccolato fondente con il coltello ottenendo delle scaglie irregolari. Tritate grossolanamente anche le mandorle e aggiungetele al ripieno. Mettete in ammollo l'uvetta per 10 minuti, strizzatela e aggiungetela agli ingredienti per la farcitura.

Fondete il burro in una padella antiaderente, aggiungete il pangrattato e fatelo dorare mescolando. Unitelo al ripieno e mescolate bene. Stendete la pasta sfoglia e sistemate il ripieno al centro nel senso della lunghezza. Chiudete la sfoglia e cuocete in forno preriscaldato a 200 gradi per 20 minuti o comunque fino alla doratura. Servite lo strudel tiepido.



## BISCOTTI ALLE NOCI

### Ingredienti per 2 persone:

310gr di noci tritate, 160 gr zucchero, 1 uovo intero, zucchero a velo e zucchero semolato

**Preparazione:** in una ciotola, unite le noci tritate e lo zucchero 1, mescolando con una spatola. Aggiungete l'uovo sbattuto e mescolate bene per ottenere un composto compatto. Prendete piccole quantità di impasto e formate delle palline che passerete prima nello zucchero semolato e poi nello zucchero a velo ricoprendole uniformemente. Mettete le palline sulla teglia foderata con carta forno.

Infornate a 180gr per 15 minuti. Quando sono, pronte mettetele in un piatto da portata.



I VOLONTARI DI

**AVIS**

SARANNO PRESENTI A

**FELONICA** venerdì 3/10 ore 9-12 - zona ex edicola

**SERMIDE** mercoledì 8/10 ore 9-12

di fronte al negozio Ottica Rita

è possibile prenotare le mele inviando un messaggio WhatsApp al 389 316 2376

## ISTITUTO G. GALILEI

# UN'ESTATE RICCA DI ESPERIENZE

Lo scorso anno scolastico si è concluso al meglio per gli studenti delle classi terze del Galilei che nel mese di maggio hanno vissuto l'esperienza di un soggiorno studio in Irlanda, a Dublino: un'occasione unica per migliorare la lingua inglese grazie alle attività proposte da Future Learning. Lo studio si è alternato al divertimento grazie a tutti i luoghi visitati: dalle vie della capitale irlandese, al Trinity College, al lungomare a Howth, alla visita al Malahide Castle.

Ma l'estate non è stata da meno e per alcuni studenti è stata ricca di iniziative ed esperienze molto formative. Dal 20 al 27 giugno i nostri ragazzi della classe 1<sup>a</sup> TRED – Liceo quadriennale della Transizione ecologica e digitale - hanno trascorso una settimana speciale a Courmayeur, tra laboratori creativi di Arduino e programmazione alternati alla scoperta della splendida natura alpina della Val di Fer-



SOGGIORNO STUDIO A DUBLINO

ret e della Val Sapin. Una settimana in cui le amicizie si sono rafforzate, complici l'estate, l'avventura e il divertimento, il gioco di squadra e la curiosità, le arrampicate e la tecnologia.

Particolarmente significative anche alcune esperienze di PCTO: dal 9 al 20 giugno sette studentesse hanno partecipato con entusiasmo al Campus Ragazze Digitali – Fab Camp Tecnologico di Mantova. Un'iniziativa tutta al femminile, pensata per avvicinare le ragazze all'informatica, alla programmazione e alle tecnologie digitali: le nostre studentesse si sono messe in gioco tra sviluppo di videogiochi interattivi e fabbricazione digitale con strumenti all'avanguardia come stampanti 3D, laser cutter e robotica. Un'esperienza volta all'acquisizione di nuove competenze e all'acquisizione di un futuro più digitale e... sempre più rosa!

Non da meno l'esperienza

agenzia di servizi | centro medico sanitario

# CENTRO SAN MICHELE



Studio Medico dei Dottori  
**Banzi, Negri, Paganini**

SERMIDE . Vicolo Mastine 1  
Tel 0386.62395





di PCTO che Anita Ruggeri Bianchi, Marcello Gavioli e Kalu Eunice della classe 4<sup>^</sup> Liceo Scientifico e Scienze Applicate hanno svolto, previa selezione, presso gli Istituti Nazionali di Fisica Nucleare di Parma e Ferrara. Grazie a questa straordinaria opportunità, i nostri ragazzi hanno vissuto da vicino il mondo della ricerca scientifica e della Fisica moderna, tra laboratori, seminari e attività pratiche stimolanti. L'esperienza ha di certo lasciato il segno: Anita ci dice "è un'esperienza che rifarei e che consiglio, esperienze come questa risplenderanno per sempre nel bagaglio della nostra vita", mentre Marcello "quale può essere il risultato? Rimanere abbagliati dalle incredibili possibilità che lo studio apre insieme alla voglia di ripetere quest'esperienza che ha rappresentato per me la coinvolgente possibilità di scoprire che il FUTURO E' QUI".

Altra avventura indimenticabile per Davide Gualdi, 1<sup>^</sup> Liceo Scientifico, Maria Elena Pelà, 2<sup>^</sup> TRED e Linda Lugaresi, 1<sup>^</sup> TRED che a Luglio hanno partecipato al Camp velico della Marina Militare Italiana,

tra Livorno e Venezia dove hanno imparato a manovrare una vela, gestire un'imbarcazione, affrontare esercitazioni di sicurezza in mare e vivere la vera vita di bordo tra addestramento, lavoro di squadra e disciplina militare. Un'esperienza unica che ha unito sport e formazione e che, al pari delle precedenti, rappresenta un grande orgoglio per tutto l'Istituto Galilei.

Ultima, ma non in termini di importanza, l'esperienza di Michele Acciuffi, studente della 2<sup>^</sup> TRED, grande appassionato di astronomia che tra il 4 e l'8 settembre ha rappresentato il nostro Istituto alla Scuola Estiva di Astronomia del Matese (SEAM) a Piedimonte Matese. Tra lezioni teoriche e attività pratiche, sono stati approfonditi argomenti quali la vita nell'universo, i pianeti extra-solari, il software Stellarium, il cosmo e molto altro. Il momento clou? L'osservazione dell'eclissi totale di Luna del 7 settembre. Per il nostro Istituto, la partecipazione alla SEAM è una grande opportunità di crescita e un riconoscimento per l'impegno degli studenti nel campo STEAM.



Insomma, un'estate ricca di emozioni e di esperienze che è volata in un attimo! Ed ora buon rientro in classe per un anno altrettanto ricco di nuove opportunità!

Distribuzione Bevande

Via Castello 160 - 45030 Castelnovo Bariano (Ro)  
tel. 0425/840555 - mail: info@barozzibevande.it

Seguici su:

# ODONTOIATRIA AL CENTRO MEDICO XRAY ONE: ECCELLENZA MULTIDISCIPLINARE E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEL PAZIENTE

♦ Il Centro Medico XRay One offre tra i molteplici servizi un reperto specialistico in Odontoiatria. Il reparto di Odontoiatria è basato sulla multidisciplinarietà e si avvale di strumenti, tecnologie innovative e all'avanguardia.

Un Team di professionisti altamente specializzati in più branche dell'Odontoiatria in un lavoro di squadra per soddisfare tutte le esigenze dei pazienti.

I servizi offerti vanno dalla conservativa, igiene dentale, estetica con trattamenti per lo sbiancamento, chirurgia e implantologia, protesi e riabilitazione dentale.

Ortodonzia sia con trattamenti tradizionali sia con apparecchi estetici trasparenti.

Ogni intervento dentale avviene in totale sicurezza e con la massima attenzione all'igiene e alla sterilizzazione. Particolare attenzione viene data alla prevenzione primaria offrendo trattamenti come sigillature, otturazioni e sedute di igiene.

Tutte le apparecchiature sono tecnologicamente avanzate: un esempio è lo scanner per prendere le impronte. Non più impronte con paste fastidiose che molti pazienti non sopportano, ma con una piccola sonda in pochi minuti

possiamo avere un'immagine digitale precisa, indolore e confortevole.

Tra le specialità del Reparto di Odontoiatria ha una notevole importanza il servizio di Ortodonzia per tutte le fasce di pazienti, anche adulti.

Si usano tutte le tecniche più avanzate, sia nella terapia funzionale per i più piccoli, sia apparecchi di tipo fisso o estetici con allineatori trasparenti.

Importantissima la riabilitazione protesica e implantologica, chirurgia adattativa complessa. Si eseguono sedute di sbiancamento dentale per migliorare l'estetica e trattamenti parodontali.

Importanza primaria viene data al rapporto con il paziente nel rispetto e nella fiducia reciproca tra specialista e paziente.

Non per ultimo è raggiungere l'obiettivo di offrire trattamenti economicamente sostenibili attraverso una modulazione della tipologia dei trattamenti proposti, rispondenti alle diverse aspettative e capacità di spesa del paziente mantenendo un ottimo risultato sia estetico che funzionale.

Il tutto nel rispetto dell'etica professionale e deontologica.



## LA PREVENZIONE ODONTOIATRICA: LA CHIAVE PER UN SORRISO SANO NEL LUNGO PERIODO



**OTTOBRE MESE  
DELLA PREVENZIONE:  
VISITA E PREVENTIVO  
SONO GRATUITI**

**PRENOTA LA TUA VISITA GRATUITA!**

**Reparto di Odontoiatria 388 3691845**

♦ La prevenzione odontoiatrica: la chiave per un sorriso sano nel lungo periodo

La prevenzione odontoiatrica è fondamentale per mantenere una bocca sana nel lungo periodo, riducendo il rischio di carie, malattie gengivali e altri problemi dentali. I principali pilastri della prevenzione includono:

- **Igiene orale quotidiana:** spazzolare i denti due volte al giorno, usare il filo interdentale o scovolini e, se consigliato, il collutorio.
- **Controlli dentistici regolari:** visite ogni sei mesi per rilevare precocemente eventuali problemi dentali.
- **Prevenzione in età evolutiva:** l'uso di sigillanti e fluoro-profilassi per bambini aiuta a prevenire la carie durante lo sviluppo.
- **Stili di vita e alimentazione:** limitare zuccheri, bere acqua e seguire una dieta equilibrata per denti forti.
- **Educazione e protezione:** sapere come proteggere i denti durante attività sportive e riconoscere segnali di allarme come dolore persistente, sensibilità, sanguinamento gengivale e difficoltà a masticare.

Investire nella prevenzione consente di evitare trattamenti costosi e migliorare la qualità della vita, con un sorriso più sano e una bocca che supporta il benessere generale.



# POSTURA E ATM

## LA CHIAVE PER UN SORRISO SANO NEL LUNGO PERIODO



DOTT. GABRIELE MALAGOLI, OSTEOPATA

❖Prima di addentrarci nella relazione Postura e ATM, esaminiamo queste due parole:

### POSTURA

La posizione dei segmenti corporei all'interno di uno spazio è detta Postura e questa è presente sin dal primo momento di vita (intra ed extrauterina). Pensiamo alla posizione del feto, all'evoluzione di gli step del neonato per raggiungere la posizione eretta e l'acquisizione del passo, alla posizione

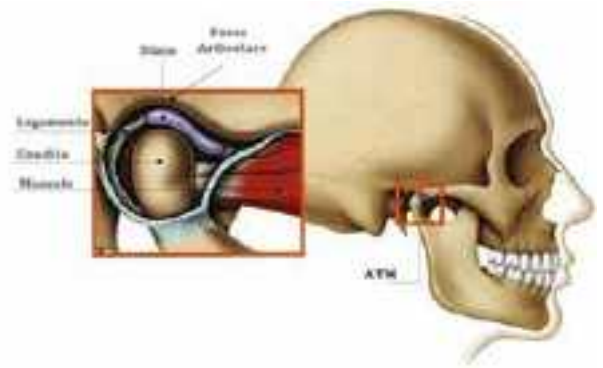
mantenuta durante il sonno, la posizione mantenuta mentre si studia, mentre si lavora, la deambulazione etc. Tutti questi sono esempi di posizione e di posture statiche e dinamiche mantenute e che piano piano si modificano nel tempo per aspetti di vita psicosociale e modifica della struttura corporea.

### ATM

La meravigliosa Articolazione Temporo Mandibolare, articolazione collocata nella zona anteriore dell'orecchio e composta da un condilo mandibolare, un menisco, una cavità glenoidea dell'osso Dott. Gabriele Malagoli, Osteopata temporale e un insieme di legamenti e muscoli. Ovviamente la funzione dell'ATM è quello di permettere l'apertura e la chiusura della bocca.

### RELAZIONE TRA POSTURA E ATM

Visto che per mantenere e



utilizzare una postura, che sia statica o dinamica, abbiamo bisogno del lavoro di un notevole numero di muscoli, possiamo immaginare quanto questo possa interagire con il lavoro cervicale, necessario al sostegno del capo che deve essere posizionato in un certo modo rispetto a ciò che stiamo cercando di fare. Questo lavoro comprende l'utilizzo di muscoli che fanno parte di catene muscolari, un concatenamento di muscoli che si muovono in sinergia per, appunto, dare origine a una postura.

Ipotizziamo:

Immaginiamo, ed è solo un esempio, di avere una problematica cervicale mantenuta nel tempo, data da qualsiasi evento che sia traumatico o non; il sistema corpo si organizza adattandosi alla "novità", anche se questo può portare a sensazioni algiche sino alla zona dell'ATM, una sensazione di malessere durante la masticazione, fastidi che partono dalla zona posteriore cervicale e arrivano sino alla parte occipitale e che possono arrivare sino alla zona dell'orecchio e dell'occhio.

Oppure è possibile avere una postura non corretta mantenuta nel tempo, per

esempio una postura cifotica, ed avvertire sensazioni algiche sulla zona ATM date da uno sbilanciamento del sistema; il baricentro cambia, come cambiano le forze e i momenti che esprimono i muscoli. Non avrò più un sistema in equilibrio, ma un sistema che sarà sovraccaricato (disallineamenti articolari, rigidità organizzata, schemi motori alterati) e che dovrà cercare di adattarsi creando una nuova situazione di equilibrio.

Concludendo è vero che alcune alterazioni posturali possono creare disturbi all'ATM, è vero che alterazioni dell'ATM possono creare una sorta di atteggiamenti posturali non proprio corretti, ma è anche vero che prima di creare dei falsi miti è di vitale importanza affidarsi a specialisti del settore che tramite accurata anamnesi e test valutativi certificano l'esistenza di un'effettiva correlazione. In tal caso l'osteopatia (tramite manualità) e la fisioterapia abbinata ad un lavoro odontoiatrico, aiuta a migliorare e riequilibrare il sistema.



# LE F1 BANDITE

## parte 2

❖ Il mese scorso vi ho parlato di 5 vetture di Formula 1 che sono state bandite a causa di piccoli accorgimenti e trucchi che davano un vantaggio notevole rispetto alle altre. Avrei detto che ci sarebbe stata una parte 2, no? Ebbene eccola qua... vediamo allora altre 5 vetture nella seconda parte di questo articolo.

Partiamo con la Red Bull, siamo nel 2010 e la RB6 guidata da Vettel sta andando come un caccia. Il motivo risiede, oltre che nelle eccezionali doti del pilotone tedesco, anche nella monoposto che montava degli scarichi posizionati in un punto strategico: l'aria bollente che usciva finiva direttamente nel diffusore, per cui aumentando l'aria in quel punto, specialmente in fase di accelerazione, quando il flusso d'aria era più intenso, la deportanza aumentava di un fattore non trascurabile. Per accentuare questo fenomeno, la combustione del carburante avveniva direttamente nel tubo di scarico, un accorgimento denominato "hot blowing". Molte vetture l'anno dopo tentarono di usare questo trucco, ma la FIA lo mise fuori norma quello stesso anno.

I campionati di fine anni '70 sembrano monopolizzati dalla Lotus di Mario Andretti, su cui torneremo tra un minuto, ma al GP di Svezia, la Brabham, motorizzata Alfa

Romeo, si presenta con la BT46B, soprannominata "FAN CAR" e progettata da Gordon Murray. Essa aveva una curiosa ventola nella parte posteriore. Siccome il 12 cilindri Alfa era troppo grande per poter installare dei tubi di Venturi efficaci, si è optato per questa soluzione. Questa fu la spiegazione ufficiale, in quanto sembrava dovesse avere come unica funzionalità il raffreddamento del motore. Ciò che nascondeva però era la zona di bassa pressione che generava questa ventola sul retro dell'auto, permettendole di acquisire un'incredibile deportanza che permise a Niki Lauda di vincere il GP di Svezia. L'auto fu volontariamente bandita dal team, per evitare ripercussioni, date le polemiche dei team rivali. Ma questa soluzione vede ancora oggi impiego nell'hypercar progettata da Gordon Murray, ovvero la Gordon Murray T50. Andatela a cercare su Internet per approfondire...

Vi avevo parlato prima delle Lotus, ebbene anch'esse avevano optato per un trucco che le faceva andare molto più forte rispetto alle altre: il cosiddetto "effetto suolo" adottato dalle Lotus 78. Si tratta di una soluzione aerodinamica che sfrutta i già citati tubi di Venturi, e significa prendere l'aria e convogliarla in un condotto più stretto, creando zone di bassa pres-



GORDON MURRAY T50

sione che aumentano drasticamente la deportanza. Con l'uso sapiente di diffusori e alettoni costruiti ad hoc, le Lotus di Mario Andretti e di Ronnie Petersen volavano e fecero piazza pulita nei campionati F1 di fine anni '70. Fu con la morte di quest'ultimo a decretare la fine di questa soluzione, poiché si riteneva che dessero problemi di sicurezza, ma oggi sono tornate in auge, grazie alle più avanzate e moderne tecnologie.

Nel 2020 il campionato era dominato dalle Mercedes-AMG F1 W11 Eq-Performance di Lewis Hamilton e Valteri Bottas che, oltre ad essere dei piloti eccezionali, avevano un accorgimento sulla vettura chiamato Dual Axes Steering abbreviato DAS. Il sistema consisteva nella possibilità di cambiare l'angolazione della convergenza delle ruote durante la gara cosicché potevano avere sempre la configurazione ottimale in rettilineo o in curva, il che permetteva di ridurre la resistenza aerodinamica e l'usura degli pneumatici: l'innovativo accorgimento venne poi bandito dalla FIA per il campionato successivo.

Allora: Red Bull RB6, Brabham BT46B, Lotus 78 e Mercedes-AMG F1 W11 Eq-Performance, ne manca una...

Beh chiaramente la Tyrell P36 detta anche "Six-Wheeler", chiamata così perché aveva appunto 6 ruote: la coppia posteriore della dimensione standard e le 4 anteriori più piccole. L'obiettivo era quello di aumentare l'aderenza della macchina e al contempo ridurre la resistenza aerodinamica e funzionò, in quanto la Tyrell P76 conquistò una storica doppietta nel GP di Svezia nel 1976 con Jody Scheckter primo e Patrick Depailler secondo. Tuttavia, nel tentativo di migliorare ulteriormente questa soluzione, sono sorti grossi problemi di affidabilità, che resero controproducenti le modifiche. Nonostante altre scuderie tentarono di emulare il progetto, la Tyrell P36 rimarrà per sempre un esperimento innovativo, anche se breve. Naturalmente ce ne sarebbero anche altre di innovazioni, ma ho deciso di metterne solo 10 in due articoli poiché, non mi va di impedirvi di soddisfare la vostra curiosità cercando magari altre F1 bandite. ■



LOTUS 78



TYRELL P36



BRABHAM BT46B



# Il riposo nei cani

## Quanto è importante e come favorirlo

Il ritmo quotidiano di un cane adulto si caratterizza per un equilibrio tra momenti di attività, quiete e sonno. In media, un cane passa il 20% del suo tempo in attività vivaci, come passeggiate, giochi e interazioni sociali; il 30% in momenti di quiete, durante i quali rimane sveglio ma rilassato, osservando e ascoltando l'ambiente circostante; e il restante 50% a dormire, alternando fasi di sonno leggero e profondo.

Una curiosità interessante riguarda la fase REM del sonno, quella associata al riposo più profondo e al consolidamento di memoria e apprendimento. Nei cani questa fase rappresenta solo il 10% del loro tempo di sonno, mentre negli esseri umani arriva a circa il 25%. Questo significa che, sebbene i cani dormano più ore di noi, il loro riposo è strutturato in modo diverso ma altrettanto efficace.

Le ore di sonno giornaliere

ideali variano in base all'età: i cani adulti dovrebbero dormire tra le 12 e le 14 ore al giorno, mentre cuccioli e anziani possono avere bisogno fino a 18 ore di riposo quotidiano.

Il riposo adeguato è fondamentale per il benessere del cane, poiché permette di:

- Ricaricare corpo e mente
- Migliorare l'apprendimento e la memoria
- Ridurre stress e irritabilità

Come possiamo quindi aiutare i nostri amici a quattro zampe a dormire meglio? È importante assicurare loro un'attività fisica adeguata ogni giorno, fornire un luogo tranquillo e confortevole dove riposare, e garantire che non vengano disturbati durante il sonno.

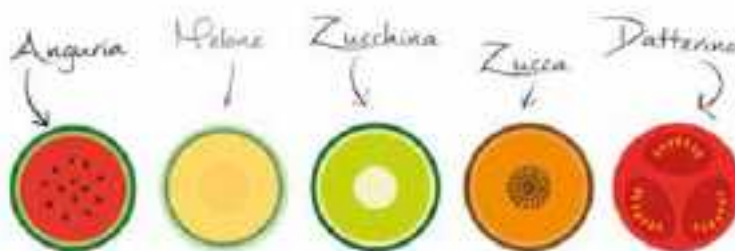
Con questi accorgimenti, possiamo contribuire a migliorare la qualità della vita dei nostri cani, dando loro il riposo di cui hanno bisogno per essere sani, felici e pieni di energia.



TERRI

# Lorenzini NATURAMICA

PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



Acquista i prodotti Lorenzini direttamente online!

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutta ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:

Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchino.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

# Serenata al chiaro di luna

◆ Nel paese di... rasente ad un polveroso sentiero fuori mano abitava la famiglia..., una famiglia numerosa com'erano di norma agli inizi del secolo scorso. Tre maschi e tre ragazze, giovani, belle della loro giovinezza. Non c'è da meravigliarsi se molti galletti (e come dar loro torto) smaniarono per ottenere una loro disponibilità in fatto di cuore. Non era un'impresa facile avvicinarle, parlare loro. Il problema era rappresentato da un burbero capofamiglia, il padre cinquantenne che non permetteva alcun abbozzamento, tenendo le figlie segregate. I più decisi della congrega, non disperando, non avevano del tutto rinunciato. Ebbero un'idea, una brillante trovata: recarsi sotto la finestra delle belle per improvvisare lì per lì una serenata. Niente di più romantico e ruffiano si conveniva. Però... c'era un però: la musica sì, i suonatori?

Il paese non era certo un



paese di praticanti melomani, di orecchianti. Sì! Per la bisogna ci si dovette accontentare di un unico orchestrale, un suonatore di fisarmonica, il cieco Giuanin, affidabile, sempre impegnato nelle serate di ballo sull'aia. Era tempo.

Così in una notte di plenilunio gli spasimanti, il cieco e il suo strumento si avvicinarono

alla casa delle ragazze senza trovare intoppi di sorta, nemmeno il cane che abbaiano potesse allarmare il padrone. Arrivati che furono sotto le finestre Giuanin da par suo iniziò a pigiare sui tasti della fisarmonica. La musica si dipanò nella melodia di una popolare canzone di Ettore Petrolini "Tanto per cantà".

E l'interprete? Evandro, l'unico che sapesse a memoria tutte le parole.

In un profluvio di note e la voce tenorile dell'interprete ruppero il silenzio della notte, ma ah! loro, provocarono la reazione del più scafato dei fratelli, il quale rivolgendosi al padre gli urlava: "Papà, guarda che la serenata è tutta una messinscena, quelli ci stanno portando via i conigli sotto il naso, altroché!"

Senza perdere tempo il padre corse in cantina ad imbracciare caricando la doppietta. Poi aprendo la finestra esplose i due colpi in canna sparando all'aria. Il risultato? Un fuggi fuggi generale della compagnia, tra l'invocazione disperata del povero Giuanin che urlava: "non lasciatemi qui, venite a prendermi per carità... non voglio morire!"



**TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA s.n.c.**

Via Adige, 605 | Urbana (PD) | Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it

**GRAFICA  
OFFSET  
DIGITALE  
SERIGRAFIA  
PLASTIFICAZIONE  
LEGATORIA**

**arte  
STAMPA**





# Un paese al lumicino

❖ Quasi ogni giorno, ora che l'estate esplode propinando lunghe giornate di sole e di ombre corte, salto in macchina e mi porto a Pilastrì, dove sono nato.

- Cosa ci vai a fare - chiede mia moglie - ora che non c'è quasi più nessuno?

Sarà la nostalgia, sarà perché posso trovare qualcuno "d'antico pelo" che conosco, con cui scambiare qualche parere, parlare in confidenza, ma, anche per prendere un buon caffè nell'ultimo bar rimasto nella piazza intitolata a Gianfranco Po, benemerito.

- Ehee mio caro, siamo rimasti in pochi - mi dice l'amico Lorenzo.

Prendo atto: tanti di quelli che mi corrispondevano non ci sono più, trapassati, lasciando a noi superstiti immagini slavate di una qualche fotografia che poco a poco svaniscono.

La piazza del paese non è cambiata granché, Pilastrì si è invece ingrandito soprattutto dietro i vecchi ruderi del borgo Verri, sulle zolle dove lavoravano i miei nel secolo scorso, lungo la "strada nuova" la Virgiliana, il nastro di asfalto che unisce il paese a Bondeno. Case recenti, tirate su con sudore e fatica dai nostri nonni, civettuole e accattivanti, con piante di gerani sui davanzali. Dominano la piazza la chiesa di San Matteo, il teatro, un negozio di alimentari ex coop gestito da albanesi, il bar. A metà mattina la piazza si anima col solito via vai di donne che si affrettano per la spesa, delle badanti "taglie forti" che trascinano anziani in libera uscita.

Dall'altra parte della strada c'è la palazzina Boschetti dove molti anni fa c'era la bottega della Mafalda, la sua gelateria, il gioco delle bocce. Lo stabile che andava deteriorando anno dopo anno è stato rilevato da una famiglia marocchina, ristrutturato a nuovo, per dar vita ad un ristorante che probabilmente osserverà la legge del Corano. E' lo specchio dei tempi, il paese continua ad accogliere gente che viene dai contrafforti dell'Atlante e che ha nel proprio DNA ambizioni di conquista: fra 50 anni noi autoctoni saremo del tutto spodestati, con buona pace dei nostri governanti.

Seduti sotto la tettoia del bar quattro accaniti del gioco delle carte si sfidano nel tressette, litigano, alzano la voce con bestemmie del tutto gratuite. Di lato il gineceo, l'arem delle donne venute lì di proposito per la colazione, soprattutto per sparare. Gli argomenti del dibattito sono incentrati sulle novità del giorno, col cicaleccio che non ammette momenti di tregua, nessuna persona che si salvi.

Nell'interno del bar si alternano i lavoratori di giornata assunti nella raccolta dei meloni e delle angurie. Hanno fretta, consumano e se ne vanno. Sono operai stagionali. Nei cinque, sei mesi di permanenza racimolano un loro tesoretto da inviare alla famiglia in Marocco in attesa di un loro inserimento regolare nel Bel Paese. Si chiama Elisa la barista cinese, sempre sollecita, disponibile, chiama gli avventori col loro nome. Se le chiedi qualcosa che la riguarda non si sbottona.

Così vanno le cose nel paese dove sono nato, una frazione che come tante della Bassa vede la crisi mordere, in un lento stitillidio di trapassi, con la tabella dei defunti sempre aggiornata.



**Osteria La Cucaracha**  
www.osterialacucaracha.it  
Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.  
A partire da almeno 15 persone  
Via Pole 35 - 46028 Sermide e Felonica -MN-  
INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

**Prenota le tue grigliate di carne!**



**GIOVANNINI ITALO**  
di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
www.salumigiovannini.it

**PESCHERIA FRIGGITORIA  
STELLA MARINA**

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:  
Ostiglia **il martedì**  
Sermide **il venerdì**  
Villa Bartolomea **il giovedì**



## NEL BLU INDIMENTICABILE DELL'EGEO

Le Isole Egee prendono il nome dal mare Egeo tra Turchia e Grecia, alla quale appartiene politicamente la maggior parte di esse, suddividendosi da nord a sud negli arcipelaghi delle Sporadi (settentrionali, occidentali, orientali e meridionali) e delle Cicladi, oltre ad Eubea e Creta le isole più grandi. Nelle Sporadi meridionali sono presenti le cosiddette Isole Italiane dell'Egeo,

### RODI

Sinonimo stesso di turismo greco, Rodi è tra le primissime destinazioni che vengono in mente quando si pensa a una vacanza in Grecia. Storia, spiagge, mare... tutto si fonde alla perfezione in un'isola che ha una forte personalità e si adatta a tutte le età e a tutti i tipi di viaggiatori.

La città vecchia di Rodi è uno spettacolo incredibile: trovarsi di fronte al Palazzo del Gran Maestro e percorrere la via dei Cavalieri ha qualcosa di epico! Mandraki è il porto antico di Rodi città e si contrappone a quello moderno (dove attraccano le navi da crociera) per ospitare solo imbarcazioni da diporto, e i piccoli aliscafi per le altre isole minori del Dodecaneso. Ieri era la sede del famoso "Colosso di Rodi", oggi è una moderna marina con i

famosi "due cervi", ormai simbolo della città e dell'isola.

La costa di Rodi è costellata di posti ideali per nuotare e le spiagge che meritano di essere provate sono almeno 30. Citiamo almeno:

- *la baia di Anthony Quinn* di cui tutti parlano perché, dopo avervi girato un film, l'attore se ne innamorò tanto da volerla comprare. Il tentativo fallì, ma il nome rimase ed anche la bellezza di un bagno tra roccette e colori unici.
- *la spiaggia di Lindos* è forse la più famosa e questo comporta che sia sempre piena, ma ne vale la pena perché si è di fronte ad un villaggio "cicladico" unico e ai piedi di una splendida acropoli che, vista dal mare, è ancora più suggestiva!

ossia il Dodecaneso, citato nella storiografia italiana perché conquistato nella guerra italo-turca (1912); occupato dagli inglesi, dopo la breve presenza tedesca, e passato alla Grecia nel 1947. A Rodi (Dodecaneso), a Santorini e Mykonos (Cicladi) si sono avventurati i nostri viaggiatori ammaliati dai colori dell'Egeo!



► RODI: LA GRAND BLUE BEACH



► LINDOS: LA MAESTOSA ACROPOLI

### Gite in barca di 1 giorno

Ci sono almeno tre gite di base da fare in barca in un giorno e in tutte e tre si può nuotare in acque cristalline e vedere qualche villaggio tradizionale:

- nella prima si costeggia l'isola partendo da Rodi città sino a Lindos;
- la seconda è la navigazione

sino a Symi, famosa per i suoi monasteri e chiese;

- la terza è Chalki, da fare con le barche dal porticciolo di Skala Kamiros.

I nostri viaggiatori ci ricordano inoltre che Rodi si trova anche molto vicina alla costa della Turchia, con cui è collegata tutti i giorni alla cittadina di Marmaris.



► RODI: LA BAI A DI ANTONY QUINN



► I VIVACI COLORI DI SYMI, A POCHI KM DALLA TURCHIA



## SANTORINI

Quest'isola rientra nel gruppo delle Cicladi ed è l'isola greca per eccellenza, nel senso che rimane nel cuore di tutti i visitatori per l'unicità dei suoi colori, tra bianco e azzurro con lo sfondo del blu marino. E' turistica, affollata e cara ma è anche la Grecia da cartolina, il gioiello turistico del paese e andarci appena fuori dell'alta stagione estiva è vivibile. La sua curiosa forma, con la caldera al centro dell'isola, è il risultato di un'eruzione vulcanica avvenuta 10.000 anni fa che ebbe conseguenze immediate disastrose, con l'affondamento di gran parte dell'isola ma è diventata la ragione del successo turistico di Santorini. Le viste mozzafiato sulla caldera, gli straordinari colori delle formazioni rocciose e i tramonti sono considerati i più spettacolari di tutte le isole greche. E già nell'antichità era conosciuta come Thēra (oggi Fira) e come Kallistē (la più bella). Assolutamente da fare, ci dicono i nostri turisti, il percorso che si snoda lungo il bordo della caldera (circa 10-12 km)



➤ APERITIVI ESCLUSIVI A SANTORINI

tra la capitale Fira e il villaggio di Oia attraversando Firostefani e Imerovigli, proprio per i panorami unici.

## MYCONOS

Esistono due teorie sull'origine del nome: la prima ipotizza che derivi da "Mykon", "mucchio di pietre o luogo roccioso"; la seconda lo collega all'eroe mitologico Mykonos. Aldilà del nome, il turismo è divenuto presto il fulcro dell'economia locale, soprattutto

dopo gli importanti scavi condotti dalla Scuola Francese di archeologia, che iniziò i lavori a Delo nel 1873. L'isola divenne popolare tra i turisti del "jet set" già negli anni '60-'80 e negli anni 2000 era una delle isole greche più costose, con un'atmosfera cosmopolita e consolidata come destinazione gay-friendly. E sicuramente ci sono locali molto raffinati in cui si gustano piacevoli aperitivi o si balla in discoteche esclusive.

## I mulini a vento di Mykonos

L'isola è comunque esemplare per la luminosa architettura bianca delle Cicladi e per le spiagge eccezionali. I bianchi mulini a vento sono appunto la prima cosa che si vede prima di entrare nel porto: una fila di sette mulini su un piccolo promontorio. Ubicati presso il porto per macinare il grano scaricato dalle navi e facilitarne il trasporto, oggi sono un'icona dell'isola.



➤ SANTORINI VEDUTA MARE

## Le rovine di Delo

Dopo aver visitato Chora (la città di Mykonos), bisogna assolutamente visitare il sito archeologico di Delo, a un paio di Km dalla costa sud-occidentale di Mykonos: gli scavi sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO e testimoniano la ricchezza e la complessità della civiltà greca antica!



➤ UN LUSSUOSO LOCALE A MYCONOS, L'ISOLA GRECA PIÙ COSTOSA



➤ I FAMOSI MULINI A VENTO DI MYCONOS, OGGI UN'ICONA DELL'ISOLA



# TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it  
info@tendaflex.it

PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE

## C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

### La Bicicletta, mezzo di trasporto per tanti usi...

### La bicicletta per lavoro

♦Parlando della bicicletta per lavoro, facilmente si è portati a pensare ai tanti artigiani che si recavano presso le abitazioni di persone che avevano necessità di riparare qualche macchina, riassetare o adattare attrezzi o arnesi da impiegare per lavori vari, sia in ambito rurale che civile. Vi erano tuttavia anche altre professioni che per lavoro avevano necessità di spostarsi con la bicicletta attrezzata per le loro esigenze. Vorrei parlare,

oltre che delle varie attività professionali, anche delle loro biciclette che sono state compagne fedeli per potersi spostare e svolgere il loro lavoro e ricavare il necessario per sostenere la propria famiglia. Per alcuni di questi lavori, la bicicletta veniva gradualmente sostituita dalla Bottega o dal negozio per esercitare la propria attività in maniera meglio organizzata anche presso la loro abitazione.



**Il mediatore**  
**Guerrino Bocchi**  
Moglia di Sermide  
Fine anni '70

**Il bastone**  
**del mediatore**

#### Il mediatore

Negli anni '50 e '60, la figura del "sensale" (mediatore), rappresentava colui che professionalmente si occupava di mettere in contatto persone del luogo per facilitare la compravendita di beni, prodotti o materiali. Operava nel settore agricolo anche per bovini, equini e suini. Al di là degli aspetti plateali, il mediatore quasi sempre riusciva a portare a compimento un vero e proprio contratto di compravendita. Girovagando per le fattorie, parlando con il proprietario, il

fattore e i contadini, il mediatore conosceva le stalle e la qualità delle bestie. Quando il proprietario doveva vendere qualche bestia, veniva interpellato il mediatore che analizzava le caratteristiche generali dell'animale, lo tastava, controllava la dentatura, individuava l'età, il peso, la potenza di tiro o la qualità della carne e alla fine decideva anche il prezzo. Faceva incontrare l'allevatore con l'acquirente, proponendo non solo la compravendita, ma eventualmente anche possibili scambi "in base ai bisogni del momento". La contrattazione avveniva tutta a vista e non a peso (quest'ultima cominciò ad affermarsi solo negli anni settanta del novecento). Tutto ciò senza niente di scritto, ma alla fine siglato da una fragorosa e robusta stretta di mano a tre. 'Lascia' era la parola usata dal mediatore, il che significava non opporsi al rituale scuotimento per tre volte dall'alto verso il basso delle loro mani riunite tra quelle del sensale: significava che doversero lasciar libero il braccio in modo che il sensale li potesse alzare e abbassare per tre volte in modo da sancire l'accordo. Con questo gesto il contratto verbale era 'perfzionato' e aveva piena valenza alle condizioni faticosamente raggiunte. Generalmente era in uso una sorta di "fidejussione", prestata verbalmente con l'espressione "pagherò



**Bicicletta**  
**del mediatore**  
fine anni '50

io", "garantisco io", "resto io garante" e simili. Anche il mediatore poteva concedere la garanzia di solvibilità del compratore (per questo il sensale viaggiava con denaro contante nel borsello). Appena sancito il contratto, l'acquirente marcava l'animale con un segno a colore o tagliava con le forbici alcuni peli. Solo a contrattazione effettivamente conclusa, cioè completato lo scambio di merce e di denaro, il mediatore percepiva ovviamente un compenso. In quegli anni, i mercati, le sagre, le grandi fiere erano caratterizzati dalla presenza dei mediatori. Non era difficile riconoscerli: erano persone di taglia robusta, vestite in maniera appariscente con vistosi gilet di stoffa a quadri, o di stoffa sgargiante. Completava l'abbigliamento il cappello a

larga tesa e il fazzolettone al collo. Ma la caratteristica principale del mediatore era il bastoncino di legno ricurvo, che serviva a far spostare mucche e cavalli e per valutarne le caratteristiche fisiche e la grassezza.

**Il veterinario** In quegli anni '50, gli animali erano la vera ricchezza della famiglia contadina, per l'aspetto alimentare, come aiuto per fare lavori nei campi, per il trasporto e per il commercio. Al veterinario, in situazioni difficili, si affidava quanto di più prezioso si possedeva e che rappresentava una importante riserva economica della casa. Veniva chiamato dai contadini e





Bicicletta ciclomotore del veterinario-metà anni '50

dagli allevatori per curare e castrare animali domestici. Provvisto di attrezzi chirurgici caricati sulla bici in un apposito borsone, o in apposite cassette fissate sul portapacchi posteriore del motociclo, curava bovini, equini o suini da qualche malanno, aiutava a partorire mucche e giumente nelle loro stalle, castrava il maiale del contadino che veniva poi allevato per l'ingrasso al fine di ricavarne poi il sostentamento alimentare della famiglia per quasi un intero anno. Negli ultimi tempi della mezzadria esistevano contadini esperti che curavano e medicavano personalmente le proprie e altrui bestie, per evitare di chiamare il veterinario e dover spendere soldi. Solo quando una mucca aveva un parto difficile, o si era di fronte a malattie complesse di una bestia, il contadino chiamava il veterinario. Con la crisi della mezzadria e lo spopolamento delle campagne, il veterinario continuò a svolgere il proprio lavoro nelle stalle specializzate per l'allevamento bo-



Quando il veterinario era anche maniscalco Manifesto primi anni '40

vino e suino, poi, nel tempo, si è indirizzato nel suo lavoro anche verso i piccoli animali domestici che cominciavano a ricevere particolare attenzione dalle famiglie.

**IL barbiere** Mestiere che un tempo era praticato a domicilio, poi divenne lavoro di bottega, e anche mestiere di strada. In epoca passata, in ogni paese vi era il barbiere e, qualcuno di essi, portava i propri servizi recandosi a casa dei clienti. Arrivava dove ve-



Strumenti del veterinario che si portava appresso secondo necessità di intervento - metà anni '50

niva chiamato per tagliare i capelli a giovani e anziani, in quanto questi non potevano recarsi facilmente in paese. In modo particolare, quando i contadini non potevano lasciare i lavori nei campi, il barbiere caricava sulla sua bicicletta il necessario per recarsi dal cliente. Generalmente questo succedeva in orario preserale. Quando poi vi era una festa paesana di fine raccolto, o si voleva celebrare la buona vendita di prodotti agricoli, il barbiere arrivava a casa e metteva tutti a nuovo con un bel taglio di capelli e l'aggiunta di profumo e brillantina. I bambini invece venivano tosati da un genitore o dal nonno con il famoso taglio realizzato seguendo il bordo della "pur sempre di moda" scodella o zuppiera, sistemata sulla testa. All'inizio del secolo scorso, quando la bicicletta divenne il mezzo di trasporto più popolare, i barbieri adattavano il veicolo per le esigenze necessarie al loro lavoro. A differenza delle biciclette di tanti altri venditori ambulanti (pescivendoli, calzolari, meccanici, pollivendoli ecc...) che dovevano essere prima di tutto robuste per trasportare attrezzi, materiali o pollame vivo, quella del barbiere doveva essere attrezzata anche con qualche piccola raffinatezza. I barbieri arrivavano nelle cascine pedalando sulla loro bicicletta tutta lucida, dotata di tanti accessori bene in



Calendarietto che veniva distribuito dai barbieri generalmente in periodo Natalizio anno 1958

vista: bacinelle per l'acqua, pettini, asciugamani bianchi, specchi, cassettoni contenenti saponi, lozioni, rasoï affilati, polvere di borotalco, spazzole varie. Era una sorta di bottega ambulante, il cui profumo contrastava apertamente con qualche odore di stalla .... o di concimaia. Fra i ricordi che si hanno, merita una propria attenzione il calendarietto che i barbieri distribuivano ai clienti in epoca natalizia, una piccola raccolta di immagini con celebri attrici, disegni di donne in bikini o altre figure ricercate, piacevoli e gradite dai ragazzi.



La bicicletta del Barbiere primi anni '50

# Amarcord sportivo

La tradizione sportiva sermidese è testimoniata, oltre che dalle immagini fotografiche, anche da manifesti e locandine utilizzati per promuovere e sostenere le iniziative locali, con l'obiettivo di invogliare appassionati e pubblico a partecipare. È sempre stato fondamentale dare la notizia dell'evento con il nome, la data e l'inizio, specificando il luogo e indirizzo. In un'epoca, dove ancora non esisteva internet, erano i mezzi classici più impiegati.



1978

Il Gruppo sportivo Baltur organizzava raduni ciclistici e corse a cui potevano partecipare i cicloturisti e amatori regolarmente tesserati a tutti gli Enti e Società

1980 Il traguardo di una corsa ciclistica presso il ristorante albergo da Eolo



1980

3ª Corsa libera "Città di Sermide" in notturna - Organizzata dalla Polisportiva. Percorso di 3 km. nel centro storico del capoluogo da ripetere tre volte per gli adulti e una volta per i bambini. Ristoro finale a cura della Bonlat



Anni '80 L'assessore allo sport Tito Bettoni premia i bambini





**1982**  
La squadra del Pubblico Impiego



**1982**  
Torneo di calcio interaziendale 1° Maggio – Organizzato dalla Polisportiva settore calcio in collaborazione con i sindacati. Otto squadre in rappresentanza delle realtà aziendali sermidesi si disputavano il trofeo sul campo sportivo golendale

ONORANZE FUNEBRI  
**BONETTI-PINOTTI**  
CONCORDIA GROUP

ONORANZE FUNEBRI  
**CONCORDIA**  
GROUP

**0386 61939**  
Federica e Lisa Bonetti  
333 7653718

**0386 61108**  
Stefano Bertolani  
335 7639850

Via 29 Luglio 1848, 99/A  
46028 Sermide (MN)

# IL RISORGIMENTO SERMIDESE E LA MEMORIA DEI CADUTI

❖Ogni qual volta si affronta l'argomento del luglio 1848 a Sermide, due sono le domande che, puntualmente, si pongono: è corretto enfatizzare gli eventi, se i caduti sono stati pochi e la cittadinanza effettivamente coinvolta era numericamente circoscritta attorno al gruppo dei borghesi intellettuali? Due questioni come due facce della stessa medaglia (peraltro d'oro e al valor civico). Sciagurati e impulsivi Poluzzi e Pasquali nello sparare agli ulani a cavallo il 24 luglio 1848? Dissennati i sermidesi ad opporsi risolutamente al ritorno degli austriaci nei giorni successivi, certi della vendetta così come si è puntualmente verificata?

Per rispondere correttamente, a mio parere, occorre un'approfondita analisi che non può e non deve prescindere dal contesto storico. In altre parole: considerati con gli occhi di oggi quegli eventi posso parere anche incauti, ma non lo sono se vagliati nella temperie socio-politiche di quegli anni. Lo storico e giornalista Paolo Mieli ha scritto che «il Risorgimento rischia di rimanere una ferita insanabile, provocata dalla perdita di consapevolezza su chi siamo, da dove veniamo e perché siamo qui. Chi del Risorgimento fa un relitto storico compie un doppio errore: quello di escludere che quella sia stata un'epoca di passioni autentiche di persone disponibili a mettere a repentaglio la propria vita per gli ideali; e, dunque, di non sapere poi spiegarsi cosa

rese possibile la diffusione di passioni così intense». Non sapere spiegarsi perché Luciano Manara, simbolo della gioventù dorata milanese, figlio spensierato della ricca borghesia, giovanissimo è protagonista delle Cinque Giornate di Milano, poi va a combattere a Roma con i suoi 600 bersaglieri al seguito di Garibaldi, dove trova la morte. Qualche giorno prima scrive a un'amica: «Noi dobbiamo morire per chiudere con serietà il Quarantotto; affinché il nostro esempio sia efficace, dobbiamo morire». Stessa, identica sorte di Goffredo Mameli, che a vent'anni prima compone "Il canto degli italiani" ("Fratelli d'Italia") poi muore in battaglia, sempre a Roma.

Ve li immaginate i giovani italiani di oggi sulle barricate? Eppure, la loro indifferenza, il loro disinteresse, la loro mancanza di passioni e ideali (non votano più) conseguono a una libertà, data per scontata, che i loro coetanei – prima nel Risorgimento poi con la Resistenza (assieme agli Alleati) – si sono conquistata. Nel Risorgimento i giovani sono insofferenti, anelano più di chiunque altro a cambiare il mondo, anche consacrando la propria vita a un'idea che sia chiamata Italia. Mazzini inizia a cospirare a sedici anni, ragazzi sono i fratelli Bandiera; nella "Giovine Italia" non si può accedere se si hanno più di trent'anni; Garibaldi si becca la prima condanna a morte a ventisei anni. Imo Bertoldi è il nostro Manara; figlio di

una ricca famiglia di possidenti di Moglia, «di buon temperamento, di belle maniere e modi molto educati» a 20 anni, nel 1849, combatte sia a Novara che a Roma. 20 anni ha Vincenzo Nuvoloni, 21 anni Gio. Battista Seghetti e 19 anni Paolo Leoni, quando muoiono nel 1826 nelle prigioni austriache, in regime di carcere duro, accusati di essere carbonari. Sono i primi tre caduti del Risorgimento sermidese. Con loro si ricordano Carlo Vicenzi, Antonio Bertolasi, Amos Greco e una signora anonima di Felonica, periti il 29 luglio. Francesco Murari, invece, muore eroicamente a Roma come Mameli e Manara. Questi nomi, come quelli dei nostri concittadini caduti di tutte le guerre non devono recedere nell'oblio, ma periodicamente menzionati con apposite manifestazioni pubbliche. Come sostiene il giurista Gustavo Zagrebelsky: «I morti si possono contare come si contano mere quantità, trascurando la loro identità, propria ed irripetibile. Poi, però, lo sdegno si affievolisce e subentra l'accettazione. Nella mera conta dei morti ogni esistenza equivale a un'altra; è come se si trattasse di un'unica vicenda inumana, naturale e impersonale che inghiotte in anonime "tragedie". Fare i nomi è importante perché ricorda che non di esistenze e di numeri interscambiabili si tratta, ma di vite, l'una diversa

dall'altra, ciascuna fatta di mille caratteristiche, di mille aspirazioni e speranze, di mille legami affettivi, di mille relazioni sociali. Ogni singolo assassinio è un male assoluto, completo, totale. All'assoluto non si aggiunge; l'assoluto non si moltiplica. La riduzione dei morti a numeri contabilizzabili ignora le vite e considera le mere esistenze. La riduzione della vita a esistenza è l'annullamento di ciò che c'è di più importante negli esseri umani, appunto la loro "umanità". Quando si pronunciano i nomi dei morti la commemorazione e il dolore non riguardano morti che sono stati vivi, ma vivi che sono morti. Non è la stessa cosa. È una sommessa apologia della vita. Commemorare vivi che sono morti significa farli rivivere in noi o, meglio, risuscitare i segni che la loro vita ha lasciato su di noi. Essi vivono con noi attraverso i segni che abbiamo da loro ricevuto.» Riflettiamo bene su queste illuminanti parole ogni qual volta siamo nei pressi di una lapide che riporta i nomi dei caduti di tutte le guerre, sia quelle risorgimentali che quelle, terribili, del Novecento. ■







**Cara Sermidiana.**

vedo alcune foto del degrado del cimitero di Sermide apparse sul sito Sei di Sermide se. Non è un luogo monumentale, ma è il cimitero locale che accoglie le spoglie dei sermidesi da almeno un secolo e che conserva e rappresenta la memoria di un'intera comunità. Il cimitero in fondo è la vera casa comune dove ci si spoglia di tutto e le foto e gli epitaffi sono lì a raccontare tantissime storie vissute che si possono immaginare. L'ha fatto l'autore statunitense Edgar Lee Masters nel 1915 con la sua Antologia di Spoon River dove i defunti raccontano sulla lapide le loro storie con i rimorsi, i desideri inespressi, l'amore, la morte. A quest'opera in versi si è ispirato nel 1971 il cantautore genovese Fabrizio De Andrè con l'album

Non al denaro, non all'amore, né al cielo, un inno alla libertà dalle convenzioni sociali e dai bisogni più comuni per una vita dedicata alle proprie passioni come il defunto musicista John nella poesia La collina. La dimensione del cimitero è oggi una prova del calo demografico del Paese e dei nostri Comuni: alle poche nascite segue anche a Sermide un forte raddoppio del camposanto per l'invecchiamento della popolazione. Ma ad esso non corrisponde un'adeguata gestione dei servizi interni e il degrado di alcuni essenziali è riprovevole e non giustificato. Non si chiede il cimitero verde ma almeno la pietas verso la sofferenza, la funzionalità delle strutture, il decoro del luogo che è stato pensato come servizio per la comunità. All'ingresso del piccolo cimitero di Populonia (Piombino) si legge una scritta che recita: Rispettatevi. Noi eravamo quello che voi siete. Voi sarete quello che ora noi siamo.

Gisa Gramola



**Il pappagallo Paulie (2000-2025)**

Con la tua presenza di colori e simpatia hai arricchito la mia vita e quella di chi ti ha conosciuto. Rimane il tuo ricordo indelebile.

Sabrina Zapparoli

**MOSTRA FOTOGRAFICA  
RADICI DI FAMIGLIA**  
Esposizione di ritratti famigliari del '900



a Sermide  
dal 4 al 12 ottobre 2025  
in via Indipendenza 50

**FESTA DI OTTOBRE**  
giochi in natura per tutta la famiglia

**SABATO 11 OTTOBRE**

**GIOCHI PER BIMBI E GENITORI**    **LABORATORI atelier d'arte naturale**    **LABORATORIO DI CAPOEIRA**

**DALLE ORE 15.00**  
PRESSO OSTERIA LA CUCARACHA  
VIA POLE, 35  
SERMIDE E FELONICA (MN)

**RISTORO**  
gnocco fritto,  
piadine,  
bevande, ...

INFO 340-9112351  
INFO@AICONFINI.ORG

**FIERA DI OTTOBRE  
A SERMIDE**

# FISIATRIA

## SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrica
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionoforesi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endotermia
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propriocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare

Il reparto di Fisiatria è aperto tutti i giorni della settimana  
dalle ore 08.00 alle 19.00

## PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- Ultrasuonoterapia (CAM-minus / EME-ultrasonic 2100)
- Elettroterapia (WINFORM - TQMPT, SPORT / EME - therapy 9000)
- Tecarterapia automatica (WINFORM - ENDOTHERAPY 902)
- Tecarterapia manuale (WINFORM - ENKISIT, TECAR CRU 100W)
- Magnetoterapia (EME - magnetomed 2800)
- Laserterapia (WINFORM - yag solid state 4000 scan, yag solid state 1064-003, yag LTD, schroenic sport)
- Pressoterapia (Finiopress - FP250 DIGITAL)
- Veicolazione Transdermica (WINFORM - Sit Therapy)
- Onde d'urto Focalizzate (EMS - Swiss PiezoClast)
- Cyclette (Burner - Elite)
- Tapis Roulant (Burner - MTS)
- Ozonline (Medica)



## COME PRENOTARE

PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT

TEL.: 0386733976 /  3667785574



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)

Per prenotare puoi  
scaricare l'app MyGHC



Prenota direttamente dal portale XRay One la diagnostica ambulatoriale, alla sezione Prenotazioni/Prenotazioni in libera professione